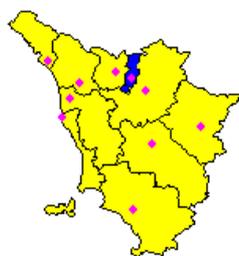




REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Quaderni territoriali  
2012



**PROVINCIA di  
PRATO**



## INDICE

PRESENTAZIONE.....	4
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO .....	5
Ricerca .....	6
Politiche per l'industria, l'artigianato, il turismo e il commercio .....	6
Politiche per l'agricoltura e le foreste .....	8
Politiche per lo sviluppo locale - montagna.....	9
Politiche per l'istruzione, l'educazione, la formazione e il lavoro .....	11
Politiche per la cultura .....	15
SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE .....	17
Politiche in materia ambientale .....	17
Infrastrutture e Mobilità .....	21
Politiche per il governo del territorio .....	25
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE.....	26
Sistema socio-sanitario .....	26
Welfare .....	32
Politiche per la cittadinanza di genere.....	36
Altre politiche sociali (sport, tutela del consumatore) .....	36
GOVERNANCE, EFFICIENZA DELLA PA, PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA.....	37
Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza .....	37
Attività istituzionali e rapporti con gli EELL.....	38
Sicurezza e protezione civile.....	39
Tributi e finanza regionale.....	39
Note di lettura delle tabelle.....	41

## PRESENTAZIONE

L'analisi territoriale ha lo scopo di offrire, per ciascuna Provincia, un quadro di sintesi dei principali risultati delle politiche regionali di intervento realizzate nel corso della legislatura, con particolare riferimento alle politiche di investimento e ai progetti inclusi nei Patti per lo sviluppo locale.

Il rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi dell'anno di riferimento (proiettati fino agli inizi del 2013), ma presenta anche un quadro complessivo di portata pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo (con particolare riferimento al tema dei programmi d'investimento), allo scopo di fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo.

L'obiettivo è fornire alla Giunta regionale, e in prospettiva ai suoi interlocutori esterni (Consiglio regionale, stakeholders, etc.) uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Le informazioni contenute riguardano non soltanto specificatamente il territorio provinciale, ma anche i provvedimenti di livello regionale particolarmente significativi che possono avere una forte ricaduta sul livello locale. Tali notizie sono organizzate sulla base delle linee di indirizzo per la programmazione regionale contenute nel PRS 2011-2015.

Le informazioni riportate si basano sui vari tipi di fonti di dati: le risorse allocate sul bilancio regionale nel 2008-2012; i dati sull'avanzamento dei principali programmi di intervento (Programma straordinario di investimenti della Regione Toscana; programmi per gli investimenti sanitari, ect.); per quanto riguarda l'attività istituzionale e amministrativa, gli atti della Giunta regionale, le leggi regionali, i decreti del Presidente della Giunta regionale ed i comunicati stampa.

Il volume si conclude con alcune tabelle di riepilogo che presentano un quadro finanziario delle risorse impiegate in questi anni a sostegno delle politiche regionali.

### NOTA DI LETTURA

Salvo diversa indicazione, le risorse riportate nel testo si riferiscono al territorio provinciale.

Approvato, nel gennaio 2011, un protocollo d'intesa tra Regione, Provincia e Comuni della Provincia di Prato per l'individuazione di priorità di sviluppo per il territorio della provincia di Prato.

Con il presente protocollo gli enti interessati intendono favorire tra di loro e in concerto con le parti sociali, modalità stabili di collaborazione, di cooperazione, di intervento istituzionale per la definizione e l'attuazione condivisa delle politiche di intervento e di contrasto alla crisi economica del distretto e al disagio sociale dell'area di Prato. Per questo gli enti sopra descritti concordano la costituzione di un tavolo di confronto, atto a gestire le relazioni e le azioni preposte a far fronte alle problematiche del distretto ed inerenti agli ambiti prioritariamente evidenziati e di insediare un Tavolo Istituzionale del Progetto Prato. Gli ambiti di intervento prioritari, sui quali attivare le possibili forme di collaborazione e cooperazione, sono:

- sostegno al lavoro, emersione del lavoro irregolare e rilancio dello sviluppo;
- processi di coesione sociale e quartieri inclusivi;
- riqualificazione delle funzioni del territorio;
- politiche di legalità e sicurezza.

## COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO

### POR CReO FESR 2007-2013

- Nell'ambito della programmazione 2007-2013 è stato approvato nell'agosto 2007 il POR CReO FESR con il quale la Regione intende promuovere il rafforzamento della competitività del territorio e del sistema produttivo regionale per metterlo in grado di sostenere la competitività internazionale, di creare occupazione qualificata e di garantire lo sviluppo sostenibile. I temi prioritari riguardano la promozione dell'innovazione e dell'economia della conoscenza, la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi, l'aumento dell'efficienza energetica e la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazione di interesse economico generale.

Il programma prevede per l'intero territorio regionale 956,5 milioni sul bilancio regionale (oltre 170,2 milioni di altre risorse pubbliche) e finanzia attività afferenti varie politiche di intervento: sviluppo economico, ambiente, infrastrutture di trasporto, beni culturali, infrastrutture educative, società dell'informazione, etc. A fine 2012 sono stati complessivamente impegnati sul bilancio regionale 808,9 milioni, pari all'84,6% delle risorse assegnate per il 2007-2013.

All'interno del POR CReO FESR, sono state sviluppate nel 2008 le procedure per la definizione e l'implementazione dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS), formulati sulla base di una strategia di sviluppo territoriale definita a livello locale, in raccordo con i PaSL. A conclusione del processo di valutazione, a ottobre 2009, per la Provincia di Prato è stato approvato il PIUSS "Parco Expo" del Comune di Prato, decaduto a luglio 2010 per mancata presentazione dei progetti definitivi entro i termini previsti.

### GiovaniSi

- Nel 2011, in attuazione delle priorità del nuovo Programma di governo, è stato avviato un progetto integrato rivolto ai giovani, denominato GiovaniSi. Il progetto si propone di coordinare strumenti e politiche, superando la frammentazione degli interventi ed ovviando alla esiguità delle risorse. L'obiettivo è quello di garantire dinamismo ed opportunità ad una generazione "a rischio di affermazione" in termini di sviluppo delle capacità individuali, di qualità e stabilizzazione del lavoro, di emancipazione e partecipazione sociale. Un punto nevralgico per il futuro della Toscana è "ridare un futuro" ai giovani, che non sono soggetti da assistere, bensì una risorsa su cui investire. Le iniziative previste dal progetto comprendono vari filoni di intervento: casa, diritto allo studio avvicinamento al lavoro e formazione continua, sostegno ad attività economiche, contributi per la mobilità all'estero.

Approvato, nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto nel maggio 2012, lo schema di accordo tra Regione, UPI, ANCI e UNCEM per l'attivazione dei punti GiovaniSi territoriali e impegnati 185 mila euro. Nel dicembre 2012 approvato accordo tra Regione, Upi Toscana, ANCI Toscana e Uncem Toscana per l'attivazione a regime di Punti GiovaniSi territoriali; l'accordo ha lo scopo di informare, supportare e interessare le giovani generazioni alle azioni attivate attraverso il progetto regionale GiovaniSi – Progetto per l'autonomia dei giovani, per questo accordo stanziati 340 mila euro.

Il progetto GiovaniSi è un progetto che interessa l'intero territorio regionale, per il dettaglio sugli interventi realizzati si rinvia agli specifici capitoli.

### PIS

- Nell'ambito delle azioni a favore del settore produttivo si collocano anche gli interventi già realizzati riconducibili ai Progetti Integrati di Sviluppo (PIS) del nuovo PRS; tutto ciò con riferimento sia ai PIS già approvati sia - per i PIS non ancora compiutamente definiti - alle iniziative già realizzate comunque attinenti ai relativi ambiti di intervento; i PIS infatti si ricollegano in gran parte, in chiave di ulteriore

sviluppo e qualificazione, alle linee di intervento della programmazione regionale, anche se la loro implementazione è per alcuni aspetti legata all'avvio della nuova programmazione settoriale 2012-2015.

Pis sistema moda – tessile, abbigliamento, calzaturiero, pelletteria:

Approvato nel 2010 Progetto integrato per il sistema moda, che ha previsto per le PMI 65 milioni. (2010/2011), con risorse dei vari piani settoriali e dei fondi FESR e FAS. Altri interventi trovano realizzazione nell'ambito del sostegno alle imprese.

OTIR 2020 – Polo di innovazione gestito da una associazione temporanea di scopo costituita dai 7 centri che hanno dato vita al polo e che appartengono tutti alla rete dei centri di eccellenza per il trasferimento tecnologico "Tecnorete". Possono aderire gratuitamente al Polo tutte le imprese toscane operanti nei settori tessile, abbigliamento, orafa, calzaturiero, pelletteria, nautica, arredamento e trasporti in generale; sono inclusi anche i settori che collaborano abitualmente con la filiera moda.

Pis Area Pratese:

Il Progetto vuole sostenere il processo di qualificazione e rilancio dello sviluppo e della competitività dell'area pratese attraverso una pluralità di interventi (sociali, di sviluppo, di riqualificazione urbana) che richiedono il coordinamento dell'azione dei vari livelli istituzionali e la partecipazione attiva dei soggetti pubblici e privati. Di seguito vengono elencati alcuni interventi (che vengono poi illustrati nei capitoli successivi): Protocollo d'intesa per lo sviluppo del progetto integrato per l'area pratese, interventi nel settore del credito, aree ad alta criticità abitativa, nuovo ospedale di Prato, accordo per sperimentare reti di welfare e di comunità, accordo per accoglienza alunni stranieri, collaborazione tra Regione e PIN, accordi Italia- Cina per il distretto tessile pratese, Centro per la ricerca e l'alta formazione del distretto tessile pratese, settimana della moda e 4Prato (progetto per il rilancio del distretto pratese in ambito internazionale).

## Ricerca

### Innovazione e ricerca per il sistema economico

- Nell'ambito delle politiche regionali di servizi e ricerca per le imprese il I lotto del progetto relativo al "Centro per la ricerca e l'alta formazione a servizio del distretto tessile pratese" è stato finanziato nell'ambito del primo APQ sulla ricerca e il trasferimento tecnologico per il sistema produttivo per 13,6 milioni di cui 5,1 milioni le risorse regionali (terminati i pagamenti ai soggetti attuatori).
- Nell'ambito delle politiche regionali di servizi e ricerca per le imprese l'APQ Competitività dei territori e delle imprese finanzia 2 progetti per un costo complessivo di 2,7 milioni di euro di cui 1,6 di finanziamenti regionali (i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 2,4 milioni di euro); il progetto finanziariamente più rilevante è "Centro ricerche alta formazione II Lotto" nel comune di Prato (costo complessivo 2,6 milioni di euro).
- Per il settore della ricerca e dell'innovazione nel settore dell'economia il PAR FAS 2007-2013 finanzia 25 progetti con un investimento di 1,5 milioni (di cui finanziamento regionale di 850 mila euro – i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 439 mila euro) e sono destinati a progetti per "Lo spazio della ricerca e dell'innovazione: economia". Prato è il comune dove vengono finanziati la maggior parte dei progetti (21 progetti costo complessivo 1,2 milioni di euro) seguito da Montemurlo (3 progetti 275 mila euro).
- In materia di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità il POR CREO FESR 2007-2013 finanzia 148 progetti per un investimento complessivo 25,7 milioni di euro di cui 12,9 di finanziamenti regionali, i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 17,7 milioni di euro. I progetti finanziariamente più rilevanti sono tutti nel comune di Prato e sono "casaDlegno" (costo complessivo 2 milioni), "3 / OTIR 2020" (costo complessivo 1,8 milioni), "TraMeS" (costo complessivo 1,6 milioni di euro) e "Ricerca, progettazione, realizzazione e sperimentazione di un gruppo frigorifero ad alto rendimento e recupero di calore" (costo complessivo 1,3 milioni di euro).
- Firmato, nell'agosto 2012, il protocollo di intesa tra Regione e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il quale le parti si impegnano a collaborare alla definizione e all'attuazione di un programma coordinato di interventi finalizzate al sostegno dell'alta formazione, della ricerca fondamentale e applicata, dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico.

## Politiche per l'industria, l'artigianato, il turismo e il commercio

- Nell'ambito delle politiche regionali di sostegno agli investimenti infrastrutturali di urbanizzazioni e per le attività commerciali e produttive e opere infrastrutturali per il turismo attuate tramite gli accordi di programma quadro, l'APQ Competitività dei territori e delle imprese finanzia 2 interventi per un costo

complessivo di 644 mila euro (finanziamenti regionali 330 mila euro); il progetto finanziariamente più rilevante riguarda "Riquilificazione zona artigianale e commerciale PIP Candeli" nel comune di Poggio a Caiano (costo complessivo 1,7 milioni).

#### Promozione del sistema economico toscano

- Voglio vivere così: a fine 2011 approvata la nuova edizione del progetto di comunicazione "Campagna promozionale Voglio Vivere Così. In Toscana 2011-2013", per un spesa totale di 5 milioni (2,6 milioni di risorse POR CReO FESR e 2,4 milioni a carico di APET). Nel 2013 approvata la scadenza al marzo 2014. (intervento a valere su tutto il territorio regionale).
- nel settore delle politiche intersettoriali dell'economia il PRSE 2007-2013 finanzia 15 progetti per un investimento complessivo di 1,3 milioni di euro di cui 773 mila euro di finanziamenti regionali; Prato è il comune dove vengono finanziati la maggior parte dei progetti (11 progetti costo complessivo 1,2 milioni di euro) seguito da Montemurlo (4 progetti 110 mila euro).

#### INDUSTRIA E ARTIGIANATO

- Per l'attuazione dei finanziamenti per il settore delle politiche industriali il PAR FAS 2007-2013 finanzia 27 progetti per un costo complessivo di 4,8 milioni di euro (di cui finanziamento regionale 2,4 milioni) i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 427 mila euro. Prato è il comune dove vengono finanziati la maggior parte dei progetti (21 progetti costo complessivo 4,2 milioni di euro) seguito da Montemurlo (4 progetti 4,9 milioni di euro).

#### Sostegno allo sviluppo dei distretti e dei sistemi di imprese

- Il programma del Nuovo patto per lo sviluppo: distretti industriali e sistemi produttivi locali, nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, teso a favorire il finanziamento di opere di urbanizzazione di aree per insediamenti produttivi ed adeguamento e completamento di strutture per la promozione di prodotti locali, fiere e mostre, per la realizzazione di strutture di servizi avanzati: incubatori, laboratori di ricerca, centri di prove sperimentali e per la realizzazione e consolidamento di reti immateriali per il governo dei processi di riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali, comprende 1 progetto per un investimento complessivo di 4,2 milioni euro (quota regionale 1,5 milioni) i pagamenti a favore dei soggetti attuatori ammonta a 1,9 milioni di euro; il progetto riguarda il potenziamento dell'Asse delle Industrie Nord-sud: svincolo S. Paolo Galciana nel comune di Prato.

#### Imprenditoria femminile e giovanile

- Imprenditoria giovanile e femminile: con la LR 28/2011 è stata ampliata la sfera di operatività della normativa regionale nel settore: destinatari delle agevolazioni sono ora i giovani sino a 40 anni, le donne e i lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali; finanziate imprese di tutti i settori di attività; agevolazioni nella forma della garanzia e contributo per la riduzione del tasso di interesse. Per questa prima fase, disponibili 12,2 milioni in 3 anni (possibile presentare domanda fino al 30/4/2015). I 12 milioni sono destinati, per il 50%, alle imprese giovanili; per il 30% alle imprese femminili e per il 20% ai lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali (intervento che interessa tutto il territorio regionale).

#### Emergenza economia

La Regione attua un programma di garanzie pubbliche incentrato su Fidi Toscana; dal 2009 le queste vengono rese gratuite e il tradizionale programma di garanzie (Fondo di garanzia per gli investimenti) viene affiancato da un programma per la "liquidità" (Fondo di garanzia per la liquidità). La maggior parte dei programmi è volta a stimolare gli investimenti e l'accesso al credito è il mezzo per realizzarli; in particolare, per rimediare alla carenza di liquidità, si cerca di portare la liquidità a livelli accettabili, di favorire il consolidamento del debito e, quindi, la sopravvivenza delle imprese. Nel 2012 la Giunta ha attivato un'azione a sostegno delle PMI per il mantenimento del sistema produttivo e lo sblocco dell'operatività del sistema del credito (destinati 4,3 milioni); con lo stesso atto le restanti quote del fondo di garanzia (5,6 milioni) sono state destinate a interventi di sostegno alle PMI (protocolli localizzativi, sicurezza aziende orafe, finanziamenti a tasso agevolato). Gli interventi sono a valere su tutto il territorio regionale.

- SMOAT: offre finanziamenti ai microimprenditori privi di garanzia e li assiste nelle fasi di start-up e ed espansione di impresa. Finanziato fin dal 2007 con risorse regionali, dal 2009 è finanziato con i fondi FESR di garanzie per gli investimenti.
- A maggio 2012 approvati i nuovi impegni per rafforzare gli interventi per l'emergenza economia tra cui un nuovo protocollo con le banche con richiesta a 23 banche di mettere a disposizione 400 milioni per finanziamenti o leasing, a fronte di una garanzia diretta di Fidi Toscana.

- A ottobre 2012 individuati gli interventi ai quali si estende l'Avviso comune firmato nel 2012 fra Ministero dell'Economia, ABI e associazioni delle imprese per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio.
- Fondo rotativo: previste agevolazioni per le PMI industriali, artigiane e cooperative per il rafforzamento patrimoniale, l'incremento della capacità innovativa, processi di trasferimento tecnologico; è gestito da Fidi Toscana e finanziato nell'ambito del PRSE con fondi FESR e rientri di fondi erogati in precedenza. Il fondo dispone di 150 milioni per l'artigianato, 100 per l'industria e 18,5 per la cooperazione. A marzo 2013 approvato il nuovo piano di attività del Fondo articolandolo nelle sezioni artigianato, industria, cooperazione, R&S.
- Fondo Toscana innovazione: è destinato alle PMI nelle fasi iniziali di vita o per programmi di crescita aziendale; acquisisce partecipazioni nel capitale delle imprese.
- Confidi: promossi interventi di sostegno alla patrimonializzazione ed evoluzione organizzativa degli organismi di garanzia (Confidi).

#### TURISMO E COMMERCIO

- Per innovazione e programmi di investimento, per infrastrutture turistiche e centri commerciali naturali il POR CReO FESR prevede 2 progetti per un costo complessivo di 46 mila euro (di cui finanziamenti regionali 46 mila) e riguardano la "Sperimentazione del metodo territoriale di turismo sostenibile e competitivo della rete di regioni europee NECSTour".
- Per l'attuazione dei finanziamenti per il turismo e commercio il PAR FAS 2007-2013 prevede 1 progetto il cui costo complessivo ammonta ad 1 milione (di cui 535 mila di finanziamenti regionali) e riguarda il restauro del centro storico di Carmignano.
- Nell'ambito dell'innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale il PRSE 2007-2010 prevede il progetto "Mercatale del country life e nuovo punto informativo turistico" nel comune di Vaiano per un costo complessivo di 323 mila euro di cui 189 di finanziamenti regionali.

#### Poli espositivi e offerta termale

- Il programma "Rilancio poli espositivi" nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, ha finanziato un progetto per un investimento complessivo di 20 milioni; il progetto riguarda la realizzazione del polo espositivo dell'area ex-Banci nel comune di Prato.

#### Politiche per l'agricoltura e le foreste

- Dichiarato lo stato di crisi per l'agricoltura toscana a seguito dell'eccezionale avversità atmosferica per la siccità nel periodo primaverile - estivo 2012 e fatta richiesta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di porre in essere tutte le iniziative a favore degli imprenditori agricoli. Nel novembre 2012 chiesto al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.

#### Azioni di sistema

- Piano regionale agricolo forestale PRAF 2012-2015: Nel 2012 approvato il nuovo Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015 e il Documento attuativo annuale. Il PRAF comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca. Sono stati individuati 19 obiettivi specifici per attuare i 3 obiettivi generali che sono: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale. A fine 2012 risultano destinati all'attuazione del PRAF 64,6 milioni (di cui 14 milioni già in possesso di ARTEA quali avanzi delle gestioni precedenti) (interventi a valere su tutto il territorio regionale).
- Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 approvato il Piano locale di sviluppo rurale per la provincia di Prato che prevede un forte sostegno per il miglioramento della competitività delle imprese agricole, agroindustriali e forestali e per la diversificazione delle attività produttive, in particolare per l'agriturismo. In alcune zone montane le attività forestali sono fortemente sostenute, sia con sostegni all'innovazione che con azioni a difesa dei boschi dagli incendi e dalle malattie. Il programma prevede un finanziamento di circa 5,6 milioni per il periodo 2007-2013.

Inoltre, all'interno del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 è prevista l'Asse 4, "Metodo Leader" con la quale vengono proseguiti e potenziati gli interventi avviati nella passata programmazione con

l'iniziativa comunitaria Leader plus. I gruppi di azione locale (GAL) redigono le Strategie integrate di sviluppo locale (SISL), il GAL Start opera sui territori delle Province di Prato e di Firenze. Il Piano finanziario complessivo della relativa SISL prevede una spesa pubblica di 10,9 milioni.

#### Investimenti per lo sviluppo rurale

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma relativo all'energia per aree rurali (per il finanziamento di impianti termici di teleriscaldamento e/o cogenerazione di piccola e media scala che utilizzino biomasse agroforestali) finanzia la realizzazione di 2 progetti relativi ad impianti a biomasse nel comune di Cantagallo e Vaiano (costo complessivo 828 mila euro).
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma per la realizzazione di nuovi invasi idrici multifunzionali ed il recupero degli esistenti per il loro adeguamento multifunzionale comprende 1 progetto per un investimento complessivo di 290 mila euro (quota regionale 290 mila) da realizzare nel comune di Prato.

#### Progetto GiovaniSi

- Nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) nella provincia di Prato Carrara le domande pervenute dai "Giovani imprenditori agricoli" sono state 6.

#### Foreste

- Firmato, nell'ottobre 2012, un protocollo d'intesa tra Regione e Uncem per promuovere la valorizzazione sostenibile delle risorse ambientali e la riduzione delle emissioni di CO2 nonché a sostenere e realizzare un sistema di gestione specifico del mercato volontario dei crediti di carbonio in Toscana.
- Firmato nel dicembre 2012, lo schema protocollo d'intesa tra la Regione, UNCEM, ANCI, UPI, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Legacooperative, Confcooperative, CISL, CGIL, UIL per lo sviluppo e l'attivazione della filiera bosco legno energia.

#### Pesca

- Fondo europeo pesca (FEP) 2007-2013 finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e acquicoltura; le risorse pubbliche ammontano a 12,4 milioni, oltre a 10,7 milioni di privati. Impegnati 7,7 milioni. Nel corso del 2012 sono state approvate due modifiche del Documento di attuazione regionale del FEP. Sempre nel 2012 pubblicati i bandi relativi alle misure 1.4 (piccola pesca costiera), 1.5 (compensazioni socio-economiche). Inoltre, nell'ambito dell'Asse IV, è stato selezionato il gruppo di azione costiera "Costa di Toscana" ed approvato il relativo Piano di sviluppo locale (PSL). A gennaio 2013 approvati i bandi per le misure 3.1 (azioni collettive), 3.2 (fauna e flora acquatiche), 3.5 (progetti pilota) e per la presentazione dei piani per la gestione locale della pesca per la misura 3.1., lettera m. (interventi a valere su tutto il territorio regionale).

### Politiche per lo sviluppo locale - montagna

#### Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana

- Nel corso del 2010-2012 per il Piano di indirizzo per le montagne toscane – risorse regionali, sono stati impegnati 334 mila euro (96 mila pagati), in particolare nel 2012 per la provincia di Prato sono stati impegnati 141 mila euro; il piano promuove la valorizzazione delle zone montane della regione ed individua le iniziative volte a favorire le condizioni e gli strumenti di sostegno delle politiche di ambito regionale per lo sviluppo delle zone montane.

#### Sviluppo locale

- Approvato lo schema di protocollo d'intesa Regione, ANCI toscana e Uncem toscana, per l'attivazione sperimentale dei punti "ecco fatto!" (nei comuni di Abbadia San Salvatore, Bagnone, Fabbriche di Vallico, Massa, Montemignaio, Monterotondo Marittimo, Pienza, Sambuca Pistoiese, Sestino e Vernio); il protocollo mira a promuovere il mantenimento di presidi di erogazione di servizi nei territori comunali nei quali siano stati chiusi gli uffici di servizio postale attraverso la promozione della costituzione, in via sperimentale e in collaborazione con le amministrazioni interessate, di Punti di erogazione di servizi denominati Punti "Ecco Fatto!".

#### PIS Area pratese

Il Progetto intende sostenere il processo di qualificazione e rilancio dello sviluppo e della competitività dell'area pratese attraverso una pluralità di interventi (sociali, di sviluppo, di riqualificazione urbana ...) che richiedono il coordinamento dell'azione dei diversi livelli istituzionali e la partecipazione attiva dei soggetti pubblici e privati coinvolti.

- A febbraio 2011 è stata firmata un'Intesa con Provincia e Comune di Prato e con gli altri comuni del territorio pratese per lo sviluppo di un progetto integrato per l'area pratese, riconosciuta area di crisi complessa anche da un Decreto ministeriale del maggio 2011. Gli ambiti di intervento prioritari individuati sono: Sostegno al lavoro, emersione del lavoro irregolare e rilancio dello sviluppo; Processi di coesione sociale e quartieri inclusivi; Riqualificazione delle funzioni del territorio; Politiche di legalità e sicurezza.
- Come previsto dall'intesa, è stato istituito il Tavolo Istituzionale del Progetto Prato (TIPP) che vede impegnati gli enti del protocollo a: individuare strumenti amministrativi e negoziali per armonizzare interessi diversi e realizzare obiettivi comuni; sollecitare azioni di coordinamento delle attività di rilievo degli enti dell'area pratese, elaborare strumenti comuni di collaborazione e sinergia; collaborare tra loro per definire strumenti finanziari e progetti da candidare a programmi operativi nazionali e comunitari; definire la collaborazione scientifica con il Polo universitario di Prato (Pin) quale soggetto competente per sostenere e realizzare analisi e ricerche. Tra le altre iniziative attivate:
  - L'insediamento del Centro di Ricerca e Alta Formazione e l'avvio di progetti di cooperazione internazionale con la Cina (Toscana-Zhejiang) finalizzati alla domanda di servizi qualificati e trasferimento tecnologico.
  - A fine 2011 approvato lo schema di un Protocollo d'intesa con i Comuni e la Provincia di Prato per dare attuazione agli accordi stipulati dalla Regione con le autorità cinesi finalizzati, tra l'altro, alla costituzione di un Centro di ricerca da realizzarsi nel Distretto industriale pratese.
  - Previsti, nell'ambito del PIS, 1,2 milioni per promuovere il "Distretto verde", l'eco-efficienza e la sostenibilità ambientale, come fattore di sviluppo produttivo e di competitività per le imprese, favorendo in particolare le riconversioni delle coperture industriali al fotovoltaico.
  - In attuazione del Piano integrato della Cultura, a luglio 2011 approvato il "Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana" annualità 2011-intervento area pratese, che finanzia il Progetto integrato presentato dalla Fondazione Metastasio di Prato (impegnate 50 mila euro).
  - A luglio 2010 stipulato un accordo con il Ministero del Lavoro, la Provincia e il Comune di Prato per il "Progetto per la realizzazione di misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà in favore dei soggetti colpiti dalla crisi industriale del Distretto di Prato" (impegnati 25 milioni). Il Progetto si articola in quattro assi di intervento: "Emersione e rilancio dello sviluppo" (settore tessile e abbigliamento); "Inclusione e coesione sociale" (temi della coesione e dell'integrazione); "Riqualificazione del territorio" (versante urbanistico).
  - A settembre 2011 un accordo di collaborazione tra Regione, Comune di Prato e Fondazione museo del tessuto di Prato per la realizzazione della mostra "futurotextile. surprising textiles, design & art", il suddetto progetto ha la funzione di sostenere processi di riqualificazione e rilancio dello sviluppo e della competitività dell'area pratese, coordinando e promuovendo le azioni delle istituzioni pubbliche interessate.
  - Approvato, nel dicembre 2012, accordo di collaborazione (un rinnovo di quello approvato nel 2011) tra Regione e ITS Tullio Buzzi di Prato per il supporto e lo sviluppo di progetti nell'ambito del sostegno locale del distretto pratese.
  - Firmato, nell'agosto 2012, nell'ambito del Progetto Prato tra Regione, Comune e Provincia, una dichiarazione in cui si rinnova la disponibilità a collaborare per mettere a punto un progetto condiviso per il rilancio e lo sviluppo dell'area. Hanno sottoscritto la dichiarazione anche i rappresentanti dei Comuni di Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Vaiano, Vernio, di Rete Imprese, delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, dell'Unione industriale pratese e della Camera di commercio e artigianato.
  - Approvato accordo, nell'ottobre 2012, tra Regione e Camera di commercio di Prato su promozione e sostegno di iniziative della Camera di Commercio di Prato finalizzate all'attrazione di nuovi investitori ed al rilancio dell'immagine del distretto pratese e nel novembre impegnati 75 mila euro a favore della camera di commercio.
  - Approvato, nel novembre 2012, un accordo di collaborazione tra Regione e Pin S.C.R.L. per la condivisione di studi e progetti di ricerca, azioni di approfondimento e supporto, anche di tipo logistico, alle attività previste nel "Progetto integrato di sviluppo dell'area pratese" e per tutte quelle attività di studio e di progettazione rilevanti ed integrabili con le azioni previste nel progetto stesso. Impegnati nel dicembre 2012, 140 mila euro.
  - Nel dicembre 2012, da parte di una banca italiana, aperto a Prato (nel quartiere cinese) un corner. Tale iniziativa aiuta l'integrazione dei tanti cinesi che lavorano a Prato e in Toscana e che si servono delle banche presenti sul territorio.

- Nel febbraio 2013 costituito il "Cna World China" che è il primo raggruppamento di imprese costituite da cittadini cinesi in Italia, inserito dentro la struttura di Cna.

#### Politiche per l'istruzione, l'educazione, la formazione e il lavoro

Per il settore istruzione formazione e lavoro la tabella seguente illustra gli impegni e i pagamenti anni 2010-2013 a favore del territorio pratese.

(valori in milioni di euro)

Filoni di intervento	Impegni	Pagamenti
Attività e servizi per l'infanzia e per la continuità educativa	7,2	5,5
Promozione dell'offerta didattica, sostegno dell'integrazione scolastica, diritto allo studio scolastico, alternanza scuola-lavoro	3,8	2,9
Attività per gli adolescenti e le famiglie, educazione degli adulti, sistema reg.le e_learning	0,4	0,4
Qualificazione dell'istruzione e della formazione professionale: leFP, IFTS, ITS, tirocini retribuiti	2,8	1,8
Formazione rivolta ai lavoratori e alle imprese	0,1	0,1
mercato del lavoro: potenziamento della rete dei servizi e integrazione tra pubblico e privato	0,0	0,0
Supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostegno all'occupabilità femminile, ai giovani ai lavoratori atipici	29,8	29,4
Sistema regionale delle competenze	0,0	0,0
Mobilità internazionale a fini formativi e professionali	0,4	0,2
Totale	44,5	40,2

Le voci di spesa che hanno registrato le quote più alte di impegni sono "Supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostegno all'occupabilità femminile, ai giovani ai lavoratori atipici", "Attività e servizi per l'infanzia e per la continuità educativa", "Promozione dell'offerta didattica, sostegno dell'integrazione scolastica, diritto allo studio scolastico, alternanza scuola-lavoro", e "Qualificazione dell'istruzione e della formazione professionale: leFP, IFTS, ITS, tirocini retribuiti".

Ai dati inseriti in tabella si aggiungono le quote relative alla programmazione FSE 2007-2013, che in conseguenza delle azioni per contrastare la crisi economica, hanno subito notevoli variazioni. A febbraio 2009, a seguito dell'accordo Stato-Regioni sull'utilizzo di una parte delle risorse del POR FSE per il finanziamento della cassa integrazione straordinaria in deroga, la Toscana ha modificato il Piano finanziario trasferendo 50 milioni a valere sugli Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità" dalla competenza delle Province e dei Circondari alla competenza regionale, mentre 10 milioni sono stati trasferiti sull'Asse IV "Capitale umano" dalla competenza regionale a quella provinciale.

Nel 2011 si è deciso di trasferire ulteriori risorse dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e del Circondario Empolese alla competenza regionale, per un totale di 51,5 milioni.

Per le risorse delegate relative alla programmazione (POR FSE 2007-2013) le risorse destinate alla Provincia di Prato (inclusa la modifica al PAD del marzo 2013) ammontano a 31 milioni, impegnate per 29,5 milioni (al netto delle riduzioni), pagati 17,6 e riguardanti le annualità 2007-2013.

#### ISTRUZIONE E FORMAZIONE

##### Percorsi integrati tra istruzione e formazione

- Per l'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per l'apprendistato sono stati impegnati, nel 2010-2011, 1,7 milioni per l'obbligo formativo e 1,4 milioni per l'apprendistato. Per quanto riguarda l'apprendistato nel 2011 sono state erogate due annualità (2009-2010) e somme residue di anni precedenti.

Nel 2012 sono stati impegnati per l'obbligo formativo 666 mila euro.

- Accordo, nel marzo 2012, tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per la realizzazione negli anni 2012-2015 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale in regime di sussidiarietà da parte degli istituti professionali statali della Regione Toscana. L'offerta sussidiaria degli istituti professionali è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle varie esigenze e specificità territoriali. Per la provincia di Prato impegnati 268 mila euro. Nel gennaio 2013 approvata una modifica.
- Finanziati i tirocini dei giovani (progetto GiovaniSi) sia presso aziende sia presso la Giunta regionale. E' stata approvata la LR 3/2012 di modifica alla LR 32/2002 che disciplina la materia inglobando la carta dei tirocini approvata nel 2011. Per la provincia di Prato impegnati, nel 2012, 295 mila euro.

#### Istruzione e formazione post-secondaria e superiore

- Approvato, nel novembre 2011, il piano regionale dei corsi di istruzione e formazione tecnica superiore per l'anno 2011; per la provincia di Prato sono finanziati 2 corsi nel settore industria e artigianato per un finanziamento complessivo di 240 mila euro. Approvato, nel luglio 2012, il piano regionale dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per l'anno 2012; per la Provincia di Prato sono finanziati 2 corsi nei settori industria e artigianato per un finanziamento complessivo di 240 mila euro.

#### Incentivi alle persone per istruzione e formazione

- Per quanto riguarda gli interventi relativi al diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo) nel 2010-2013 sono stati impegnati 2,3 milioni di euro, in particolare nel 2012 sono stati impegnati 7646 mila euro e 153 mila euro per il bilancio 2013. Nel 2011 sono state impegnate, per le borse di studio, 2 annualità (quella relativa all'anno scolastico 2010-2011 e 2011-2012). Nel 2012 adottati nuovi indirizzi per la programmazione degli interventi per l'a.s. 2012-2013. A seguito di questi, a partire dall'anno scolastico 2012-2013 è stato messo a punto un unico incentivo economico quantificato in base all'ordine e al grado della scuola, all'anno scolastico di iscrizione e a particolari situazioni logistiche (isole minori). L'incentivo, che unifica risorse e finalità delle precedenti borse di studio e rimborsi libro, contribuisce alle spese di istruzione (libri, corredo scolastico etc.) di studenti di nuclei familiari con ISEE non superiore a 15 mila euro. Nel 2012 adottati nuovi indirizzi per la programmazione degli interventi per l'a.s. 2012-2013.
- L'obiettivo dell'ILA (individual learning account), attivata nel 2004, è di promuovere un finanziamento a favore di persone prive di un proprio progetto formativo per partecipare a corsi di formazione tramite il rilascio di una carta prepagata. Con la programmazione FSE 2007-2013 è proseguito il finanziamento della carta ILA; le risorse destinate alla Provincia di Prato ammontano 120 mila euro interamente impegnate.
- Approvata, nel dicembre 2012, una convenzione istituzionale tra Regione e Ministero del lavoro e delle politiche sociali - direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro per l'attuazione nel territorio regionale del programma "Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FxO - S&U". Il programma prevede interventi volti a favorire lo sviluppo, all'interno delle Scuole e delle università, di servizi di intermediazione e di dispositivi di politica attiva del lavoro, quali in particolare il tirocinio di formazione e orientamento e il contratto di apprendistato.

#### Interventi a sostegno dell'integrazione scolastica

- Questo specifico intervento è previsto dal nuovo PIGI 2012-2015. Nel 2012 sono stati impegnati 181 mila euro per la sperimentazione di azioni di sistema per l'integrazione di alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado e per il servizio di trasporto scolastico di allievi con diverse abilità. Ulteriori 1,3 milioni di euro per gli anni 2012-2013 (a valere sull'intero territorio regionale) per la realizzazione di 3 progetti a livello sovraprovinciale di percorsi formativi rivolti a dirigenti scolastici docenti e altri operatori della scuola sul tema della gestione delle diversità.
- Approvato accordo tra Regione e l'Ufficio scolastico regionale per la toscana per la promozione e la realizzazione di interventi sperimentali in modalità blended (in presenza e a distanza) nell'istruzione degli adulti a livello di scuola secondaria di II grado.

#### Edilizia scolastica

- Il programma "Edilizia scolastica" nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, include un progetto per un investimento di 311 mila euro (risorse regionali impegnate 158 mila euro) da realizzarsi nel comune di Cantagallo. Il programma prevede il sostegno degli enti locali in difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare interventi di edilizia scolastica di particolare urgenza ed indifferibili: i finanziamenti sono destinati in via prioritaria ai Comuni in situazione di disagio.

- Nel 2009 è partita una tranches di fondi regionali pari a 9 milioni divisi in tre anni (2009-2011) per contributi finalizzati al sostegno degli Enti locali per l'edilizia scolastica; per la provincia di Prato sono stati impegnati 54 mila euro per un progetto nel comune di Cantagallo.
- Da segnalare ulteriori 5 progetti nell'ambito dell'edilizia scolastica nei comuni di Poggio a Caiano, Cantagallo e Prato per un costo complessivo di 2 milioni di euro.

#### Infrastrutture e servizi per l'infanzia

- I servizi educativi per l'infanzia rappresentano una parte consistente degli interventi per l'istruzione. Per la provincia di Prato, dal 2010 al 2012, tra le iniziative di rilievo per lo sviluppo dei servizi all'infanzia si segnala quanto segue:
  - La Regione ha impegnato, nel 2010-2011, 2,1 milioni a favore di Comuni e Comunità montane (anche nell'ambito dei piani zonali) per interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani. Per quanto riguarda i progetti integrati di area (PIA) nel 2010-2011 sono stati impegnati 936 mila euro. Nel 2011 sono state impegnate per i progetti integrati di area, 2 annualità (quella relativa all'anno scolastico 2010-2011 e 2011-2012).  
Nel 2012 nasce il PEZ (Progetto educativo zonale), uno strumento coordinato e organico riferito all'ambito territoriale di tutta una zona, che integra e razionalizza i precedenti piani zonali e i progetti integrati di area; il progetto integra interventi, risorse e soggetti (istituzionali e non) e comprende iniziative per le fasce 0-6 anni e 6-18 anni. Per la provincia di Prato impegnati 970 mila euro.
  - Approvato, nell'ottobre 2012, il documento "Azione di Sistema: Un patto per l'acqua. P.I.G.I. 2012-2015". La finalità del progetto è la promozione di comportamenti virtuosi nei confronti della risorsa acqua e individua la scuola come ambito privilegiato di intervento, con particolare riferimento ai ragazzi, alle loro famiglie, al personale docente e non docente. Per la provincia di Prato sono stati impegnati 31 mila euro.
  - Per quanto riguarda le scuole d'infanzia paritarie private e di enti locali, sono stati concessi, nel 2010-2012, contributi che si assestano sui 990 mila euro. In particolare nel 2012 sono stati impegnati 345 mila euro.
  - Dal 2009 sono stati sottoscritti accordi annuali con l'Ufficio scolastico regionale e l'ANCI Toscana per l'attivazione di sezioni di scuola per l'infanzia la cui mancata attivazione è dovuta alla riduzione delle risorse finanziarie da parte del MIUR destinate agli organici del sistema dell'istruzione. Per la Provincia di Prato impegnati complessivamente 2,7 milioni di euro per interventi nei comuni di Carmignano, Cantagallo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Montemurlo, Vernio. In particolare nel 2012 sono stati impegnati 808 mila euro, mentre per il 2013 sono stati impegnati 536 mila euro.
  - Nel 2011-2012 impegnate risorse per l'assegnazione di voucher alle famiglie in lista di attesa per i servizi comunali e "buoni di servizio" da utilizzare per progetti di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa presso servizi educativi per la prima infanzia, sia pubblici che privati accreditati e convenzionati con i Comuni. Per la Provincia di Prato impegnati 415 mila euro, mentre per il 2013 sono stati impegnati 163 mila euro.
  - Nell'ambito degli investimenti riguardanti gli asili nido l'APQ asili nido (che promuove interventi per la realizzazione di strutture destinate a servizi educativi rivolti alla prima infanzia e ai giovani) sono compresi 3 progetti (2 terminati) per un investimento complessivo di 1,6 milioni (1,3 i finanziamenti regionali). I comuni interessati ai progetti sono: Prato e Poggio a Caiano.
  - Per favorire uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle aree sottoutilizzate del territorio regionale nel settore delle infrastrutture scolastiche, nell'ambito dell'APQ Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale, è stato finanziato 1 progetto per un costo complessivo di 184 mila euro (93 mila euro i finanziamenti regionali); il progetto riguarda "Ristrutturazione immobile per servizio nido" in località Oste nel comune di Montemurlo.
  - Approvate le finalità dell'accordo tra Regione, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ufficio scolastico della Toscana, per accelerare lo sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale, in Regione Toscana, che permettano anche di garantire la piena funzionalità delle scuole di montagna e delle isole.
- Per lo sviluppo delle strutture educative POR CreO FESR 2007-2013 prevede 1 progetto per un costo complessivo di 1,8 milioni (di cui finanziamenti regionali 1,3 milioni) denominato SmartCity in materia di scienze socioeconomiche e umane; quasi terminati i pagamenti ai soggetti attuatori.

- Per il settore dell'istruzione (lo spazio della ricerca e della innovazione) il PAR FAS 2007-2013 prevede 4 progetti con un investimento complessivo di 1,3 milioni (di cui finanziamenti regionali 978 mila euro) i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 150 mila euro. I progetti riguardano i comuni di Prato (3 progetti costo complessivo 1,1 milioni di euro) e Montemurlo (1 progetto costo complessivo 200 mila euro).

## LAVORO

### Integrazione nel mercato del lavoro e nell'occupazione di disabili e altri soggetti svantaggiati

- Nell'ambito della L 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, sono stati impegnati negli anni 2010-2012, a favore della Provincia di Prato (fondi regionali), 968 mila euro (in particolare nel 2012 sono stati impegnati 221 mila euro).

### Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria e in mobilità

- Vertenze aziendali: la Regione si è impegnata attivamente per portare a soluzione situazioni di sofferenza o di crisi aziendale che hanno colpito alcune realtà del tessuto produttivo regionale affiancandosi all'attività istituzionale delle Province e coinvolgendo anche i Ministeri del lavoro e dell'industria. Per la provincia di Prato gli interventi hanno riguardato: Lenzi (industria tessile all'avanguardia per prodotti e tecnologie attualmente in crisi; la Regione ha manifestato la disponibilità a accompagnare il percorso della vertenza aziendale nelle forme che saranno ritenute necessarie).

### Lavoro

- Per quanto riguarda il lavoro la regione si è data l'obiettivo di rafforzare la "buona occupazione" (lavoro qualificato, sviluppo, innovazione e imprese più competitive), intervenendo soprattutto con le risorse FSE e FESR sul settore manifatturiero, sul rafforzamento della presenza industriale esistente, e favorendo l'insediamento di nuovi investimenti.

Le politiche per il lavoro e per la formazione che la Regione ha messo a punto in questi anni sono state ulteriormente rafforzate per fare fronte alla brusca frenata dell'economia e alle sue inevitabili ripercussioni sul mercato del lavoro. (tutti gli interventi sono a valere su tutto il territorio regionale salvo diversamente specificato).

- Sostegno all'imprenditoria giovanile e femminile - interventi sono compresi nel PIS GiovaniSi Finanziato lo sviluppo delle nuove imprese di giovani dai 18 ai 40 anni (per le donne e per i soggetti svantaggiati non è previsto limite di età). Dal dicembre 2011 al marzo 2013 sono pervenute a Fidi Toscana 1.186 richieste per un totale di 79 milioni, 881 le domande deliberate da Fidi toscana, per un totale di 53,4 milioni di finanziamento deliberato; per la provincia di Prato nel settore dell'imprenditoria giovanile le imprese richiedenti finanziamenti sono state 96, mentre le imprese finanziate sono state 66.

Nel 2012 approvati specifici bandi integrati a sostegno di PMI di giovani nel settore turismo, commercio e terziario, per investimenti in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito di progetti regionali dedicati al turismo sostenibile e competitivo. A dicembre 2012 approvate le graduatorie: ammessi a finanziamento 6 progetti e impegnati 446 mila euro.

- Sostegno ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori in deroga Nel 2013 approvate le nuove linee guida per gli ammortizzatori sociali in deroga che consentiranno di snellire le procedure e consentire una migliore fruibilità da parte dei lavoratori di questo strumento di sostegno al reddito. A febbraio 2013 le domande accolte sono state 48.038 per 71.416 lavoratori in larga parte provenienti dal settore manifatturiero. (impegnati, dal 2011, 62 milioni, di cui 36 nel 2012 e 5 nel 2013). Nel periodo maggio 2009-febbraio 2013, il numero di lavoratori (la cui azienda ha sede nella provincia di Prato) per i quali è stata richiesta la CIG è di 8.885.
- Nell'ambito della mobilità in deroga, nel periodo ottobre 2010-febbraio 2013 il numero di lavoratori autorizzati per provincia di domicilio (Prato) sono stati 340.
- Interventi a sostegno dei lavoratori atipici. Dal 2009, con risorse FSE, finanziato il progetto Prometeo3 - una rete di sportelli che opera in connessione con il sistema dei Servizi per l'impiego, con funzioni di informazione, orientamento e rafforzamento delle capacità e competenze per rispondere ai vari bisogni del lavoratore atipico, per prevenire il rischio di disoccupazione e favorire il passaggio a forme di impiego stabile Attraverso il Protocollo di intesa siglato nel marzo 2010 tra Regione Toscana e i soggetti gestori CGIL, CISL e UIL, gli sportelli Prometeo sono diventati un punto di riferimento anche per i lavoratori in CIG e mobilità in deroga. Con un ruolo integrativo rispetto ai servizi offerti dai CPI, questi sportelli offrono servizi di accoglienza e informazione generale, primo orientamento, formazione e tutoraggio individuale. E' inoltre previsto un Fondo di garanzia per i

prestiti a favore dei lavoratori atipici. Il fondo, nel 2011 e nel 2012, ha consentito la garanzia per 450 persone. Dal 2009 impegnati 3,5 milioni.

- Integrazioni al reddito per i lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà. È un ammortizzatore sociale che permette alle imprese di contenere eventuali esuberi attraverso la riduzione dell'orario di lavoro e della retribuzione; dal 2009 la Regione eroga un'ulteriore integrazione. A marzo 2013 istruite 275 domande per 11.750 lavoratori. (nel 2012 impegnati 3,5 milioni, nel 2013 ulteriori 6 milioni).
- Programma "welfare to work" – per le politiche di reimpiego. Nel 2011 ha favorito l'inserimento lavorativo di 742 persone (impegnati, nel 2011, 3,6 milioni). A dicembre 2012, altre 262 domande, per un importo complessivo di 1,3 milioni, sono state ulteriormente finanziate. nella provincia di Prato le aziende richiedenti hanno beneficiato, nel 2012, di 26 mila euro.
- Sostegno ai lavoratori svantaggiati Per l'inclusione nel mercato del lavoro di questi soggetti (tra i quali giovani che hanno abbandonato la scuola, persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà, donne in difficoltà, soggetti privi di sostegno familiare, disoccupati di lunga durata, lavoratori over 45 con bassa scolarità, ex detenuti) si interviene con lo strumento FSE "Sovvenzione globale per l'inserimento di soggetti svantaggiati". Dal 2009 finanziati 166 progetti, e 12 voucher, assegnate 7 gare, per un totale di 543 beneficiari coinvolti (impegnati 7,5 milioni, di cui 2,2 per il 2012-2013).

Dal giugno 2012 è operativo l'Avviso per le misure di politica attiva per l'inserimento e reinserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro. L'Avviso mette a disposizione dei datori di lavoro privati: incentivi per assunzioni, voucher formativi, voucher di conciliazione destinati all'acquisto di servizi. Fino a gennaio 2013 ammesse 200 domande per circa 250 lavoratori. Impegnati 5,7 milioni per il 2012-2013.

- Sostegno all'occupazione Dal 2010 previsti contributi per l'assunzione di alcune categorie di soggetti: donne sopra i 30 anni; giovani laureati e dottori di ricerca (intervento è compreso nel PIS GiovaniSi); lavoratori provenienti dalle liste di mobilità; stabilizzazione di lavoratori da tempo determinato a tempo indeterminato con incrementi in questi ultimi due casi (mobilità e stabilizzazione) per le donne over 45 e gli uomini over 50; soggetti che hanno perso il lavoro a non più di 5 anni dalla pensione. Sull'avviso occupazione 2012, fino a settembre 2012 ammesse oltre 600 domande per oltre 1.050 lavoratori. L'ammontare complessivo di contributi regionali impegnati nel 2012 per i vari interventi è pari a oltre 29 milioni.

A fine 2012, per il 2013, confermati gli interventi a sostegno dell'occupazione e approvato un pacchetto di agevolazioni per favorire il reingresso nel mercato del lavoro di lavoratori e lavoratrici in mobilità e licenziati (dote del lavoratore). Per il 2013 destinate risorse per 13 milioni.

#### GIOVANISI'

- Nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) per la provincia di Prato:
  - nel settore "Corsi di formazione tecnica superiore (IFTS)": nel 2011-2012 i corsi realizzati sono stati 4;
  - nel settore "percorsi di formazione professionale" i corsi approvati sono stati 26, gli allievi previsti 677 e gli istituti professionali coinvolti 5;
  - nel settore "Voucher per la frequenza a percorsi di alta formazione": i voucher concessi ai beneficiari residenti in provincia sono stati 42 (2011) e 16 (2012);
  - nel settore "Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa delle donne" i comuni convenzionati nel 2011-2012 sono stati 6 mentre nel 2012-2013 sono stati 7;
  - nel settore "Tirocini retributivi": n. tirocini attivati in provincia sono stati 316;
  - nel settore "Tirocini e borse di studio regionali retribuite": i tirocinanti residenti in provincia sono stati 2.

#### Politiche per la cultura

##### SPETTACOLO

Per il 2010-2012, complessivamente nel settore dello spettacolo sono stati impegnati 3,7 milioni (3,5 milioni pagati), in particolare nel 2012 sono stati impegnati (quasi interamente pagati). Tra i principali beneficiari, si segnala la Fondazione del teatro Metastasio alla quale sono stati liquidati 3 milioni.

Filone	Totale	
	Impegni	Pagamenti
La Toscana dei festival: progetti locali	321.402	300.442
Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni	235.412	232.912
Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana	101.786	96.786
Qualificare la produzione di spettacolo in Toscana	144.671	144.671
Sipario aperto circuito regionale dei piccoli teatri: progetti locali	39.846	37.752
Sostegno alla produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale (art. 6 LR 45/2000)	1.965.000	1.834.000
Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica	48.041	48.041
Stanziamenti a enti e fondazioni	846.510	846.510
Teatro in carcere	5.000	5.000
<b>Totale</b>	<b>3.707.667</b>	<b>3.546.113</b>

## ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Complessivamente nel settore dei beni culturali, nel 2010-2012, sono stati impegnati 6,6 milioni (pagati 4,5 milioni), nel 2012 sono stati impegnati 1,6 milioni di euro (pagati 683 mila euro). Inoltre impegnati 500 mila euro per il 2013 a favore del Museo Pecci di Prato.

In particolare, a favore del Centro per l'Arte contemporanea Luigi Pecci 1,8 milioni e a favore di ARTEA 1,4 per progetti relativi al PAR FAS nei comuni di Montemurlo, Vernio, Vaiano, Cantagallo e Prato.

Filone	Totale	
	Impegni	Pagamenti
<b>Antifascismo e resistenza</b>	<b>117.666</b>	<b>117.666</b>
<b>Beni culturali</b>	<b>3.311.222</b>	<b>1.538.306</b>
Biblioteche	449.291	419.291
Cultura contemporanea	2.148.235	1.868.492
Istituzioni culturali di rilievo regionale	82.727	82.727
Musei	478.435	440.435
Trasversali	41.648	29.148
<b>Totale complessivo</b>	<b>6.629.224</b>	<b>4.496.065</b>

Nell'ambito del progetto regionale investire in cultura 2012 impegnati 599 mila euro per l'allestimento del museo civico nel comune di Prato.

### Investimenti per i beni culturali

- Nell'ambito delle politiche riguardanti i beni culturali l'APO beni culturali finanzia 16 progetti finalizzati a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e servizi culturali nel territorio regionale. L'investimento complessivo è di 28,3 milioni (di cui 14,6 di risorse gestite dalla Regione) i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 22,7 milioni di euro.  
Tra i progetti finanziariamente più rilevanti si segnala, oltre quello relativo all'area ex Campolmi ("Istituto culturale di documentazione Lazzerini - museo del tessuto"; costo 5,7 milioni, concluso), l'intervento "Museo civico. Palazzo pretorio e addossato – 2° lotto" (costo 3,1 milioni) nel comune di Prato.
- Il programma "Beni culturali 2006-2008", nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, ha finanziato 2 progetti per un investimento complessivo di 3,9 milioni (quota regionale 1,9 milioni) i pagamenti a favore dei soggetti attuatori ammontano a 2,3 milioni di euro. Il programma mira a promuovere la conservazione, il restauro, la valorizzazione, la messa in sicurezza e la manutenzione dei beni culturali e artistici situati in aree escluse degli interventi strutturali dell'UE. I progetti riguardano il restauro e la valorizzazione turistica della rocca Cerbaia nel comune di Cantagallo (costo 2 milioni) e interventi inerenti il progetto del comune di Carmignano denominato "Smec – sistema museale etrusco carmignese" (costo 19 milioni).
- Per il settore della cultura il PAR FAS 2007-2013 prevede, 5 progetti per un costo complessivo di 4,5 milioni di euro (di cui finanziamenti regionali 2,7 milioni) i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a

1,8 milioni di euro. Il progetto più rilevante è quello relativo al Bisentium - Villa e Parco del Mulinaccio nel comune di Vaiano (investimento 1,8 milioni).

- Da segnalare, nell'ambito del PIR "Investire in cultura", un progetto denominato "Bisentium", nel comune di Vaiano dal costo complessivo 930 mila euro.
- Approvato, nel dicembre 2012, lo schema di accordo di collaborazione scientifica per l'anno 2012 tra Regione e centro interuniversitario di scienze del territorio; tale accordo è finalizzato all'attuazione di una ricerca congiunta tra Regione ed CIST, con l'obiettivo di rafforzare il raccordo tra ricerca, alta formazione e applicazione operativa, avente il seguente oggetto "contributi scientifico metodologici alla elaborazione del piano Paesaggistico".
- Rinnovata, nel luglio 2012, la convenzione con il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, che avrà durata triennale, dal 2012 al 2014. L'obiettivo è quello di continuare a promuovere la Toscana come laboratorio sui linguaggi del contemporaneo.
- Approvato, nel settembre 2012, lo schema di accordo di collaborazione tra Regione, Comune di Prato e Fondazione Museo del Tessuto per la realizzazione di un evento denominato "Picnit – Tessere Futuro"; gli obiettivi generale dell'evento sono i seguenti: 1 far conoscere le aziende che operano nel settore ICT fra di loro per migliorare la capacità di fare rete; 2 capire le tendenze e la dinamica del mercato nel settore ICT; 3 capire le modalità di applicazione dell'ICT per il tessile, per lo sviluppo del turismo, per eGovernment; 4 capire e far conoscere le strategie ed i piani della Pubblica Amministrazione nel settore ICT (implementazione dell'agenda elettronica); nel dicembre 2012 concessi 25 mila euro.
- Approvato nel giugno 2013 accordo di collaborazione tra Regione, Comune di Prato e Fondazione museo del tessuto di Prato per la promozione della programmazione espositiva annuale del museo del tessuto.
- Approvato, nel febbraio 2013, un protocollo d'intesa tra Regione, Ministero per i Beni e le Attività culturali, Province di Firenze, Lucca, Pistoia, Prato, Comuni di Firenze, Barberino del Mugello, Carmignano, Cerreto Guidi, Fiesole, Poggio a Caiano, Quarrata, San Piero a Sieve, Seravezza e Vaglia per l'istituzione di un comitato tecnico istituzionale, definito comitato di pilotaggio per il coordinamento ed il monitoraggio del piano di gestione del sito seriale "ville e giardini medicei" .

## SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE

### Politiche in materia ambientale

#### ENERGIA

##### Energie rinnovabili

- Per azioni di sostegno riguardanti la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la razionalizzazione, la riduzione dei consumi energetici e l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, nonché per azioni di accompagnamento ai soggetti che operano sul territorio per promuovere e migliorare l'attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 in provincia di Prato sono stati attivati 15 progetti per un costo totale di 7,4 milioni (1,8 milioni le risorse della Regione, 6,1 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi). Il progetto finanziariamente più rilevante è quello denominato "Etruria sole" nel comune di Prato (costo 2,5 milioni).
- Approvato a marzo 2011 lo schema di accordo volontario fra Regione e Società E.S.C.O (Energy Service Companies), firmatarie dell'accordo volontario settoriale per la riduzione delle inefficienze energetiche tramite le E.S.C.O., diretto a promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili privati.

A ottobre 2012, nell'ambito della promozione di azioni volte a favorire l'installazione di impianti fotovoltaici destinati all'autoconsumo sulle coperture degli immobili di civile abitazione o ad attività di piccole e medie imprese, è stato approvato il nuovo testo dello schema di accordo volontario da proporre alle E.S.C.O. per regolamentare la realizzazione su immobili privati di impianti fotovoltaici.

#### DIFESA DEL SUOLO E RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, in provincia di Prato sono finanziati 11 progetti (tutti praticamente conclusi) riguardanti la difesa del suolo per un investimento complessivo di 1,6 milioni (1,4 milioni le risorse della Regione). I progetti finanziati riguardano il consolidamento di frane, la realizzazione di casse di espansione, la manutenzione di opere idrauliche. A questi progetti se ne aggiungono altri 2: il progetto, riguardante anche la provincia di Firenze,

denominato "Completamento recupero officiosità idraulica e consolidamento argini idraulici" (costo 1,3 milioni) ed il progetto, che riguarda anche la provincia di Pistoia, denominato "Ombrone Pistoiese – 1° stralcio 2° lotto" (costo 650 mila euro).

- Per interventi riguardanti la difesa del suolo dal rischio idraulico, nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 in provincia di Prato sono finanziati 2 interventi nei comuni di Prato e Vernio per un costo complessivo di 2,6 milioni (2,5 milioni le risorse della Regione, 1,5 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi).
- Per interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e di erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 in provincia di Prato sono stati attivati 3 progetti per un costo totale di 1,4 milioni (730 mila euro le risorse della Regione, 493 mila euro i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi). Il progetto finanziariamente più rilevante riguarda lavori di ripristino di dissesti a seguito delle piene del 2008 e 2009 dei torrenti Ombrone e Bagnolo (costo 770 mila euro).
- Per vari interventi di sistemazione idraulica, consolidamento frane, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza idraulica, manutenzione del reticolo idrografico, sono stati impegnati, nel periodo 2010-2012, 1,5 milioni (pagati 1,4); in particolare nel 2012 per questi interventi sono stati impegnati 46 mila euro (pagati 16 mila).
- Per il funzionamento e la manutenzione delle reti di monitoraggio idropluviometriche, si segnala l'impegno, nel 2010-2012, di 60 mila euro (pagati 43 mila); in particolare, nel 2012 per questi interventi sono stati impegnati 22 mila euro (pagati 15 mila). Ulteriori 3 mila euro sono stati impegnati per il 2013.
- Approvata a dicembre 2012 la LR 79 che detta la nuova disciplina in materia di Consorzi di bonifica: si opera la nuova delimitazione dei comprensori di bonifica (che passano a 6) ed il riordino dei relativi enti gestori (uno per ogni comprensorio) e vengono disciplinate le modalità dell'intervento pubblico, che si realizza tenendo conto delle linee generali della programmazione economica nazionale e regionale, in conformità con le previsioni del PRS e del PAER, ed in modo da assicurare il coordinamento dell'attività di bonifica con le azioni previste nei piani di bacino e negli altri strumenti di pianificazione e programmazione della Regione e degli enti locali in materia di governo del territorio, ambiente, agricoltura, foreste e lavori pubblici.
- Firmato a novembre 2010 l'Accordo di programma tra Regione e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio toscano (le risorse complessive previste per l'intera regione ammontano a 126,6 milioni, di cui 59,6 regionali). Successivamente, a maggio 2011, a seguito della diminuzione delle risorse statali disponibili e nelle more della definizione delle conseguenti modifiche da apportare all'Accordo di programma, è stato deciso di dare avvio agli interventi più urgenti mediante l'utilizzo delle risorse regionali.

Ad agosto 2011 è stato firmato l'atto integrativo all'Accordo di programma finalizzato alla rimodulazione degli interventi a seguito della riduzione delle risorse statali inizialmente previste (le risorse complessive previste per l'intera regione ammontano a 119,9 milioni, di cui 59,6 regionali).

A novembre 2012 è stato firmato il Secondo Atto integrativo all'Accordo di programma, finalizzato a consentire l'attuazione degli interventi finanziati con le risorse PAR FAS ed a rimodulare alcuni interventi; le risorse complessive previste per l'intera regione ammontano a 118,7 milioni, di cui 58,4 regionali (PAR FAS 20,1 milioni); nella provincia di Prato sono previsti 2 interventi per un importo complessivo di 1,7 milioni; tra questi si segnala l'intervento riguardante l'adeguamento arginale dei torrenti Calice e Bagnolo a monte di Ponte ai Bini nel comune di Prato (1,5 milioni).

Da segnalare che parte di queste risorse sono destinate agli interventi di ripristino susseguenti alle avversità atmosferiche avvenute tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 (c.d. Alluvione di Natale), per i quali sono state utilizzate anche altre risorse proprie della Regione, fondi FEASR, fondi di protezione civile e fondi statali.

- Firmato a gennaio 2013 il protocollo di intesa tra Regione e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per l'attuazione di un programma pilota per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio della regione Toscana; il protocollo avrà durata di 36 mesi.

E' stato inoltre approvato un Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università degli Studi di Firenze per la realizzazione dell'attività di ricerca e studio dei Bacini idrografici toscani dal punto di vista idraulico, idrogeologico e sedimentologico per la definizione delle azioni e degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico.

- Approvato ad aprile 2013 l'Accordo di programma sottoscritto da Regione, Autorità di Bacino del fiume

Arno, Province di Firenze, Prato e Pistoia, Comuni di Carmignano, Pistoia, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata e Signa e Consorzio di bonifica Ombrone Pistoiese-Bisenzio per la riduzione del rischio idraulico nel basso corso del torrente Ombrone Pistoiese, che revoca e sostituisce quello sottoscritto nel 2006. L'Accordo definisce i rapporti e le azioni coordinate fra le parti per garantire la partecipazione degli Enti sottoscrittori alla realizzazione della cassa di espansione delle acque basse B1 - primo lotto funzionale della cassa di espansione della Querciola (costo 3,9 milioni di cui circa 3,7 a carico della Regione).

#### Rischio sismico

- Approvato a febbraio 2012 l'Accordo di collaborazione scientifica da sottoscrivere tra Regione ed Università degli Studi di Firenze e Pisa per "attività di ricerca per una stima comparativa del rischio sismico di edifici strategici e rilevanti di proprietà della Regione Toscana"; il finanziamento previsto ammonta a 120 mila euro.
- Approvato a ottobre 2012 l'aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale e promosse le iniziative utili nei confronti degli enti locali, della popolazione, degli ordini professionali e della categorie economiche al fine di una maggiore comprensione dell'iniziativa di riclassificazione sismica del territorio. E' stato inoltre approvato il Regolamento che disciplina le modalità di effettuazione e svolgimento della vigilanza e verifica sulle opere e le costruzioni realizzate in zone soggette a rischio sismico classificate a bassa sismicità.
- Approvati a dicembre 2012 gli schemi di Accordo di collaborazione tra Regione, CNR di Pisa ed Università degli studi di Genova di Chieti, per attività di ricerca riguardanti l'acquisizione, gestione, elaborazione ed analisi dei dati relativi alla rete di monitoraggio geochimico e sismometrico in varie aree a rischio sismico della Toscana e per supporto tecnico-scientifico per la realizzazione di analisi di risposta sismica locale nell'ambito di studi di Microzonazione Sismica.

#### TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, in provincia di Prato sono finanziati 3 progetti riguardanti la tutela delle risorse idriche per un importo complessivo di 9,3 milioni (2,3 milioni le risorse della Regione, 8,6 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi). I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la posa in opera di acquedotto e realizzazione di pista ciclopedonale Prato-Vaiano (costo 6,8 milioni) e la realizzazione dell'impianto di depurazione a Seano (costo 2,3 milioni).
- Superamento delle situazioni di crisi idrica e tutela delle risorse idriche: nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Tutela delle risorse idriche" comprende: per il filone A) "risoluzione carenze idropotabili", 6 progetti (quasi tutti conclusi) per un investimento complessivo di 596 mila euro (102 mila euro le risorse della Regione); per il filone B) "prevenzione dell'inquinamento delle acque", il progetto relativo alla depurazione del distretto tessile pratese (investimento complessivo 40,3 milioni, 19,5 milioni le risorse della Regione).
- A marzo 2012 sono state approvate le disposizioni relative alle azioni regionali per il sostegno all'accesso al credito da parte dei gestori del servizio idrico integrato; sono state individuate le prestazioni di garanzie su finanziamenti per realizzare le opere e gli interventi infrastrutturali previsti dai gestori per l'anno 2012, come definiti dalle programmazioni di Ambito (per l'attuazione delle azioni è autorizzata la spesa massima di 20 milioni per l'anno 2012). Gli interventi previsti nel settore dell'acquedotto che rispondono all'obiettivo di soddisfare i fabbisogni all'utenza e contribuiscono a ridurre il rischio di carenza di risorse idriche già dall'estate 2012 e gli interventi riguardanti la depurazione di competenza dell'ex ATO 3 prevedono costi pari a 239,5 milioni, di cui 36,7 da sostenere nel 2012.
- Approvato a marzo 2013 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Comuni di Barberino del Mugello, Bagno a Ripoli, Firenze, Calenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Fiesole, Impruneta, Lastra a Signa, Montemurlo, Prato, Scandicci, Sesto Fiorentino, Vaiano e Vernio per il trasferimento della proprietà dell'invaso di Bilancino alla Regione Toscana nonché per la regolazione dell'uso dello stesso.

#### GESTIONE DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI DEGRADATI

##### Rifiuti

- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, l'APQ Infrastrutture Patti Territoriali (Integrativo) in provincia di Prato finanzia 3 progetti (tutti terminati) in materia di smaltimento dei rifiuti per un costo totale di 1,7 milioni (625 mila euro le risorse della Regione). Il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Ricerca e formazione per l'ottimizzazione dei servizi per la gestione dei rifiuti prodotti dalle attività non domestiche" nel comune di Prato (916 mila euro).

- Firmato a luglio 2012 il protocollo di intesa tra Regione, Cial, Conai e Revet che prevede, entro il 2015, l'organizzazione, almeno per il 70% del territorio regionale, della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio sulla base del sistema multimateriale leggero (plastiche, alluminio, acciaio, poliaccoppiati come il TetraPak). Il piano triennale dovrebbe garantire, al 2015, la raccolta e l'avvio a riciclo dei oltre 2.000 tonnellate di alluminio con un beneficio in termini di emissioni serra evitate (CO2) pari a 16.000 tonnellate e di energia risparmiata (TEP) pari a 7.000 tonnellate.  
In tale ambito si segnala, a settembre 2012, l'assegnazione dei premi "Ri-prodotti e Ri-acquistati" che Legambiente e Revet hanno promosso nell'ambito dell'iniziativa "Puliamo il mondo" e in collaborazione con Regione, Corepla e Coreve, per sottolineare le azioni virtuose da parte degli enti che hanno partecipato al bando regionale 2011 sugli acquisti verdi: tra i vincitori, il Comune di Prato.
- Approvate a dicembre 2012 le finalità ed il contenuto del protocollo di intesa tra Regione, RICREA, Conai e Revet finalizzato all'incremento della raccolta differenziata degli imballaggi di acciaio e al sostegno di altre forme di selezione.
- Da segnalare l'impegno, nel 2012, di 30 mila euro quali contributi per interventi finalizzati alla raccolta monomateriale del vetro.
- A maggio 2012 il Piano interprovinciale di Gestione dei Rifiuti di ATO Toscana Centro (Province di Firenze, Prato e Pistoia), relativo ai rifiuti urbani, ai rifiuti speciali anche pericolosi, ai rifiuti urbani biodegradabili (RUB), ai rifiuti di imballaggio e ai rifiuti contenenti PCB è stato dichiarato conforme, con prescrizioni, ai contenuti del Piano regionale ed alla normativa vigente in materia di rifiuti fatte salve le prescrizioni e raccomandazioni.
- La raccolta differenziata in Toscana nell'anno 2011 si è attestata a quota 42,2% (con un aumento di oltre 2 punti rispetto all'anno precedente) confermando l'andamento positivo iniziato nel 2008. I Comuni che hanno superato l'obiettivo del 45% (fissato dal D. Lgs. 152/2006) di raccolta differenziata sono 95; di questi, 21 hanno superato anche l'obiettivo previsto per il 2012 (65% di RD): tra questi ultimi Vaiano.
- Vista la situazione di criticità temporanea che si è verificata nella gestione dei rifiuti urbani di Roma, ad aprile 2013 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Toscana e Regione Lazio per il trasferimento, per un periodo di 30 giorni, di 70 tonnellate di rifiuti al giorno all'impianto di selezione di Prato e di 60 tonnellate al giorno all'impianto di selezione e compostaggio di Case Passerini nel comune di Sesto Fiorentino.

#### Bonifica siti degradati

- Per interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Prato sono stati attivati 2 progetti per un costo totale di 3,4 milioni (risorse interamente regionali, 627 mila euro i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi). I progetti riguardano la bonifica della ex discarica della Crocetta nel comune di Vernio (costo 1,7 milioni) e la messa in sicurezza permanente della ex discarica del Coderino in località Iolo nel comune di Prato (costo 1,7 milioni).

#### TUTELA DELL'AMBIENTE

##### Ecoefficienza e qualità dell'aria

- Per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane e per la realizzazione ed implementazione di reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Prato sono stati attivati 4 progetti per un costo totale di 5,5 milioni (1,7 milioni le risorse della Regione, 2,4 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi); il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Realizzazione sottopasso viale Da Vinci - via Nenni" nel comune di Prato (costo 5 milioni).
- Ad aprile 2012, nell'ambito del Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria, sono stati destinati, per l'intera Regione, 4,8 milioni a favore di enti ed imprese esercenti servizi programmati TPL e di enti locali esercenti in economia servizi di TPL, per il rinnovo del proprio parco autobus circolante.

##### Inquinamento acustico

- Nell'ambito dei Programmi regionali per la bonifica dall'inquinamento acustico nel 2012 sono stati impegnati 1,1 milioni a favore del Comune di Prato quali contributi alla realizzazione del piano comunale di risanamento acustico.

### Parchi e aree protette, riserve naturali e tutela della biodiversità

- Per interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture ed investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Prato sono stati attivati 2 progetti per un costo totale di 203 mila euro (146 mila euro le risorse della Regione, 168 mila euro i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi).
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 292 mila euro, pagati 177 mila, a favore della Provincia per progetti di valorizzazione delle aree protette e tutela della biodiversità; in particolare, nel 2012 per questi interventi sono stati impegnati 84 mila euro (pagati 22 mila). Ulteriori 25 mila euro sono stati impegnati per il 2013.
- Ritenuto a settembre 2012 il Piano di gestione del SIC IT5140011 (SIR n.45) "Stagni della Piana fiorentina e pratese" relativo al territorio della provincia di Prato, adottato dalla Provincia, rispondente ai criteri ed agli indirizzi previsti dalla normativa vigente;

### AZIONI DI SISTEMA

- Il programma relativo alla valorizzazione ambientale del territorio toscano (interventi innovativi finalizzati, tra l'altro, alla implementazione della raccolta differenziata), nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione in provincia di Prato finanzia la realizzazione di 2 progetti per un investimento complessivo di 4,6 milioni (1,9 milioni le risorse della Regione): i progetti, entrambi conclusi, riguardano il sistema di gestione integrata dei rifiuti con modalità porta a porta.

## Infrastrutture e Mobilità

- La LR 55/2011 istituisce il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM) i cui obiettivi sono: realizzare le grandi opere infrastrutturali di interesse regionale e statale; qualificare i servizi di trasporto pubblico locale; sviluppare la mobilità sostenibile; potenziare infrastrutture e servizi per la piattaforma logistica; azioni trasversali per l'informazione e la comunicazione. Il Piano è in fase di stesura. Le consultazioni VAS per la definizione del Piano, avviate a novembre 2012, sono terminate a gennaio 2013. Ad aprile 2013 si è concluso il procedimento di VAS.

### Strade e autostrade

- Potenziamento dell'Autostrada A11 Firenze-Mare: è prevista la realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Firenze Peretola e Pistoia, con l'estensione fino a Montecatini Terme. Autostrade per l'Italia ha presentato all'ANAS il progetto preliminare del tratto Firenze-Pistoia, che è stato approvato in linea tecnica dall'ANAS nel 2011, è in corso la procedura di VIA. La realizzazione della terza corsia tra Firenze e Montecatini (840 milioni) è inserita nel protocollo di intesa, firmato ad agosto 2011, da Regione, Ministero delle Infrastrutture, ANAS, Autostrade, Province e Comuni interessati, per potenziare la rete autostradale.
- Nell'ambito del programma "Infrastrutture viarie", presente all'interno del Programma straordinario degli investimenti della Regione, sono finanziati 15 progetti per un investimento complessivo di 72,3 milioni (risorse regionali 47,3 milioni): i progetti sono relativi ad interventi sulla SRT 325 Val di Setta e Val di Bisenzio (costo complessivo 39,5 milioni), al raddoppio della Declassata di Prato (costo 26 milioni) e alla SRT 66 Pistoiese (6,8 milioni il costo). Ulteriori due progetti interessano anche la provincia di Pistoia - Raddoppio Declassata all'intersezione con la Seconda Tangenziale Ovest di Prato - (11,2 milioni di investimento); un altro progetto - Collegamento della SRT 66 Pistoiese con la SP 22 Traversa dell'Ombrone - interessa anche la provincia di Firenze (4,4 milioni l'investimento).
- A febbraio 2010 Regione e Province hanno firmato il protocollo di intesa per la nuova programmazione triennale della viabilità di interesse regionale. Selezionati 55 progetti prioritari sulla base della cantierabilità e compartecipazione degli enti locali per almeno il 30% della spesa. Per la Provincia di Prato sono stati definiti 4 progetti relativi alle SRT 66 e 325 (nuova circonvallazione dell'abitato di Poggio a Caiano e vari interventi di messa in sicurezza). A luglio 2011 il Consiglio ha approvato l'aggiornamento del Programma pluriennale della viabilità, riutilizzando le economie del programma 2002-2007 e redistribuendo fondi non utilizzati; sono stati complessivamente reinvestiti 49,6 milioni, per 27 interventi prioritari. Per la provincia di Prato finanziati 2 interventi per un investimento complessivo di 5,8 milioni (risorse regionali 4,1 milioni), relativi alla SRT 325 (messa in sicurezza e adeguamento nei comuni di Vernio e Cantagallo).

- L'APQ sulle infrastrutture di trasporto finanziano 5 interventi per complessivi 32,2 milioni, di cui 28,8 di risorse gestite dalla Regione; i costi di realizzazione ammontano a 27 milioni. I progetti interessano la SRT 325 – l'intervento più rilevante (16,3 milioni) è relativo a adeguamento e miglioramento della sede stradale nei comuni di Cantagallo, Prato e Vaiano -, la SRT 66, la Seconda tangenziale ovest di Prato (4,6 milioni l'investimento, concluso) e il Potenziamento della Declassata di Prato (due progetti di cui uno terminato, 11,1 l'investimento). Un altro progetto, terminato, "Completamento dell'Asse Stradale Firenze-Prato - Lotto 1" ha interessato anche la Provincia di Firenze, nel comune di Campi Bisenzio (6,2 milioni l'investimento).
- Gli APQ relativi all'Accordo Integrativo Infrastrutture Patti Territoriali per la provincia di Prato finanziano 3 progetti per un investimento complessivo di 13,8 milioni; riguarda la Tangenziale di Prato l'intervento finanziariamente più rilevante (13,3 milioni di investimento, in corso di realizzazione), che interessa anche la provincia di Pistoia (comuni di Agliana- Montale- Montemurlo- Prato- Quarrata).
- Bretella Lastra a Signa – Prato: a novembre 2011 la Regione ha deciso di risolvere il contratto con Sit (Società Infrastrutture Toscana spa) per la realizzazione della bretella autostradale Lastra a Signa-Prato perché divenuto troppo oneroso. La Regione considera superata la previsione della bretella e con la legge finanziaria 2013 ha previsto contributi straordinari, per quasi 15 milioni (7 nel 2013, 7,8 nel 2014), per i Comuni di Campi Bisenzio, Signa e Lastra a Signa, per interventi specifici di viabilità locale. L'obiettivo è realizzare tre direttrici che hanno funzioni di integrazione con la viabilità di interesse regionale: uscita SGC Fi-Pi-Li a Lastra a Signa – Ponte sull'Arno fra Lastra a Signa e Signa; ponte sull'Arno fra Lastra a Signa e Signa – Località Indicatore sulla SR 66; circonvallazione di Campi Bisenzio lato est, con interessamento della SR 325 nel tratto di Campi Bisenzio. Per l'attuazione delle opere occorre che vengano sottoscritti i relativi Accordi di Programma con gli enti locali.

Regione e Comuni interessati a maggio 2013 hanno sottoscritto un protocollo di intesa che avvia il percorso che porterà alla realizzazione della nuova rete infrastrutturale; i passi successivi sono l'integrazione del Programma pluriennale di investimenti sulla viabilità regionale da parte del Consiglio regionale e la sottoscrizione di specifici accordi di programma tra le amministrazioni per la definizione dei progetti e dei cronogrammi.

- Con l'integrazione all'intesa Regione-Governo sulle infrastrutture firmata a giugno 2011 è stato riconosciuto al territorio di Prato un ruolo strategico nell'ambito del sistema infrastrutturale regionale e nazionale ed è stato previsto lo sviluppo di un Piano dettagliato di interventi volti all'adeguamento ed al potenziamento dell'attuale rete stradale e ferroviaria di collegamento con tutti i sistemi produttivi economici presenti. Ad agosto 2011, la Giunta ha approvato il protocollo d'intesa che individua il quadro delle priorità, delle modalità operative e dei corrispondenti impegni per la realizzazione degli interventi.
- A ottobre 2010 la Giunta regionale ha previsto incentivi, erogati direttamente agli enti locali territoriali, finalizzati alla progettazione per la realizzazione di opere pubbliche di medie-piccole dimensioni (costo previsto inferiore a 500 mila euro) nei settori mobilità, accessibilità, trasporti, sicurezza stradale e opere per le fasce deboli. Nel 2011-2012 sono state approvate le graduatorie per la prima e seconda tranche di interventi: 30, proposti da altrettanti Comuni, per un totale di 450 mila euro di finanziamenti che attiveranno sul territorio interventi per un valore di circa 8,1 milioni.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati e pagati 1,1 milioni (ulteriori 380 mila euro sono stati stanziati nel 2013) a favore della Provincia di Prato per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade regionali. A queste si aggiungono le risorse stanziata dalla Regione per interventi di adeguamento, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di tratti di strade regionali, provinciali e comunali interessate dallo svolgimento dei Mondiali di ciclismo "Toscana 2013" (sul tracciato pratese interverrà la Provincia di Pistoia). Per la realizzazione degli interventi è stato promosso un accordo di programma per il quale si rimanda al capitolo dedicato allo Sport.
- Parcheggi: nel 2010-2011 sono stati impegnati e interamente pagati 957 mila euro per la realizzazione di parcheggi nel comune di Prato.

#### Sicurezza stradale

- A dicembre 2012 è stata approvata la graduatoria del bando per l'attuazione del quarto e del quinto programma annuale del Piano nazionale della sicurezza stradale; 5,8 milioni le risorse impegnate per i progetti di Comuni e Province (finanziato il 40% del costo fino ad un massimo di 200.000 euro). In provincia di Prato sono finanziati 4 progetti che attiveranno lavori per 946 mila euro (378 mila a carico della Regione, impegnati). Gli interventi interessano i comuni di Prato, Carmignano, Montemurlo e Vaiano.

- Azioni regionali per la sicurezza stradale: a maggio 2013 è stato aperto un nuovo bando del valore di 5,1 milioni (scadrà il 19 luglio) a cui potranno partecipare Province e Comuni con progetti per il miglioramento delle condizioni della viabilità e la riduzione del numero degli incidenti, iniziative per la promozione e la diffusione di una cultura della sicurezza stradale, interventi diretti a contrastare il fenomeno dell'incidentalità stradale dovuto alla fauna selvatica.

#### Ferrovie – Tramvia

- Nell'ambito degli investimenti finanziati con gli APQ Infrastrutture di trasporto è compreso il progetto (terminato), che interessa anche le province di Firenze e Pisa, relativo al "Potenziamento infrastrutturale della linea ferroviaria Firenze-Prato - Quadruplicamento della tratta Firenze Rifredi-Firenze Castello, collegamento Omatello-Osmannoro, comando centralizzato del traffico della linea Firenze-Pisa, grande ACEI di Firenze S.M.N.", per un investimento complessivo di 174,6 milioni.
- Per quanto riguarda la realizzazione della rete tramviaria pratese nel febbraio 2011 la Regione ha revocato il previsto contributo finanziario di 7,2 milioni nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013, in quanto non sussisteva la certezza di realizzazione e di messa in esercizio dell'opera entro i tempi e i vincoli previsti dai programmi comunitari.
- Uno studio di fattibilità sia tecnica che economica di una linea di tramvia lungo la direttrice Prato-Castello-Firenze da realizzarsi anche tramite interventi di project finance è uno dei punti centrali del protocollo di intesa siglato a febbraio 2011 da Regione, Provincia di Prato, Comuni di Prato, Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Vaiano e Vernio. L'intesa istituisce un tavolo di lavoro politico-istituzionale per lo sviluppo di un progetto integrato sull'area pratese, a contrasto della crisi economica del distretto e del disagio sociale dell'area.

#### Interporti.

- Nell'ambito del protocollo d'intesa tra Regione, Comuni di Livorno, Prato e Collesalveti per lo sviluppo della logistica regionale e la promozione di sinergie tra gli interporti della Toscana, nel 2010 sono stati impegnati 420 mila euro per azioni di sviluppo e potenziamento dell'interporto Gonfienti di Prato.
- All'interno dell'APQ sulle infrastrutture di trasporto sono stati finanziati due progetti, conclusi, relativi all'interporto di Prato (realizzazione di 3 edifici destinati a corrieri e vettori e completamento dell'edificio direzionale); il costo complessivo è stato di 18 milioni.
- Nel quadro del potenziamento del sistema infrastrutturale a servizio dell'interporto della Toscana centrale, con l'integrazione all'intesa Regione-Governo sulle infrastrutture di giugno 2011, su richiesta della Regione, è stato inserito il completamento del raddoppio della "Declassata" tra Via Marx e Via Nenni, ultimo tratto rimasto ancora ad unica carreggiata, per un importo stimato, sulla base di un progetto di massima redatto dal Comune, in 16 milioni.

#### Mobilità sostenibile

- Rete toscana di mobilità ciclabile: a giugno la Regione ha approvato la legge n. 27/2012 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica". La proposta del nuovo Piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità prevede tra gli interventi relativi alla rete regionale di mobilità ciclabile (Ciclopista tirrenica, Via Francigena, Gr-SI-AR, collegamento a Ciclostazioni), il "Progetto Ciclopista dell'Arno", dal monte Falterona alla foce attraverso 48 Comuni e 4 Province per un totale di 270 km (380 se si considerano i percorsi locali di connessione), in parte già realizzati. La realizzazione della ciclopista dell'Arno costituisce obiettivo della Regione e degli enti locali interessati (tra cui la Provincia di Prato), che nel corso degli anni hanno sottoscritto una serie di protocolli di intesa. Con la L.R. n.36/2012, relativa alla prima variazione di Bilancio, sono stati destinati 9 milioni nei prossimi 3 anni, con l'obiettivo di completare il tracciato almeno per il 50%. A dicembre 2012 la Giunta regionale ha approvato le Azioni operative per la realizzazione del sistema integrato "Ciclopista Arno" avviando una procedura di selezione di proposte progettuali da parte di Province e Comuni che individuino le tratte prioritarie da finanziare, a partire dall'esercizio 2013.

## TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

#### Sviluppo e qualità dei servizi per la mobilità

- Progetto Alta Velocità Regionale. I treni "Regiostar" sono nati nel 2010 con l'obiettivo di velocizzare i collegamenti fra le principali città della regione e Firenze. Il progetto prevede treni veloci con tempi di percorrenza ridotti, servizi non-stop o un numero limitato di fermate intermedie, collocati in fasce orarie mirate (sono rimasti invariati i treni ad alta frequentazione pendolare e le tariffe). Il servizio è attivo sulle

linee Firenze-Pisa-Aeroporto Galilei, Grosseto-Livorno-Pisa-Firenze, Firenze-Arezzo-Chiusi, Siena-Empoli-Firenze, Pistoia-Prato-Firenze (30 minuti il tempo di percorrenza, 18 minuti in meno rispetto ai treni normali).

- Servizi di trasporto pubblico locale. La Regione ha assicurato lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale anche dopo i tagli effettuati dal Governo, con interventi di razionalizzazione e riorganizzazione della spesa; l'aumento del prezzo dei titoli di viaggio da novembre 2012, che occorre per ridurre i corrispettivi contrattuali, prevede tariffe differenziate secondo le fasce di reddito ISEE. Per aver diritto alla tariffa agevolata i viaggiatori devono accompagnare al biglietto l'attestazione Isee (dal 1° giugno è possibile, per chi ha attivato la tessera sanitaria, stampare il tesserino direttamente dal sito della Regione); l'obbligo di dotarsi del tesserino "Isee trasporti" entrerà in vigore a settembre 2013.

Per il finanziamento dei servizi di TPL relativi alla provincia di Prato nel 2010-2012 sono stati impegnati 51,1 milioni, pagati 45.

- Riforma del TPL: È in corso la riforma dei servizi di TPL che prevede un solo gestore rispetto agli attuali 14, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un contratto di servizio di 9 anni. La Conferenza regionale dei servizi, dopo il lavoro di approfondimento con il territorio, ha concluso i lavori a maggio 2012: Regione, Province e Comuni hanno firmato un'intesa sulla rete delle linee bus e sui punti alla base del capitolato per la gara europea per individuare il nuovo gestore unico del servizio. Per il territorio provinciale di Prato sono state individuate risorse pari a complessivi 15,9 milioni annui, di cui 11,6 da parte della Regione e 4,3 da parte della Provincia di Prato e dei Comuni. I progetti di rete individuati saranno compresi nella gara per il lotto unico regionale del TPL su gomma, la cui procedura è stata avviata mediante la pubblicazione dell'avviso di informazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 22 agosto 2012 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 27 agosto 2012.

#### Investimenti per il Trasporto Pubblico Locale

- Nell'ambito del Programma degli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale nel 2011 sono stati impegnati 159 mila euro (pagati 56 mila) in favore di aziende esercenti servizi programmati di TPL in provincia di Prato, per l'acquisto di autobus extraurbani di nuova fabbricazione in sostituzione di autobus in esercizio e circolanti da oltre 15 anni ed appartenenti alla categoria ecologica euro zero.
- Ad aprile 2012 la Regione ha destinato le risorse previste dal programma governativo connesso al miglioramento della qualità dell'aria (L. 58/2005), pari ad 4,8 milioni, quale contributo da erogare ad enti ed imprese esercenti servizi programmati tpl, per l'acquisto di nuovi autobus (elettrici, a metano o gpl, a gasolio). Le risorse regionali coprono dal 50 al 60% del valore dell'acquisto a seconda del tipo di alimentazione (60% per i veicoli elettrici, ibridi, a metano o gpl, 50% per i diesel) garantendo in questo modo l'attivazione di un investimento complessivo di 9 milioni. Per l'Azienda di trasporto pubblico che opera a Prato e provincia sono stati impegnati 1,1 milioni.
- Il programma "Mobilità - PUM" del Programma straordinario degli investimenti della Regione finanzia un progetto riguardante la realizzazione di due linee ad alta mobilità nel comune di Prato per un investimento complessivo di 2,2 milioni (risorse regionali 1,6 milioni, concluso). Per la realizzazione di progetti finalizzati alla valorizzazione del trasporto pubblico locale, nell'ambito dei Piani Urbani della Mobilità, sono state erogate risorse pari a 1,6 milioni, per il potenziamento delle linee bus ad alta mobilità del comune di Prato e la riorganizzazione del servizio Carmignano - stazione di Signa.
- A febbraio 2012 Regione, Ferrovie dello Stato e Trenitalia hanno concordato un piano di interventi da 350 milioni di euro per acquistare 45 nuovi treni (30 treni elettrici e 15 diesel). Per l'acquisto dei treni diesel saranno utilizzati 100 milioni di risorse regionali derivanti dall'aumento del costo dei biglietti del 20% per dieci anni. Per quanto riguarda le linee elettriche il contratto con Trenitalia prevede entro il 2014 la fornitura di 30 nuovi locomotori composti da 5 vagoni a doppio piano per un investimento complessivo di 250 milioni. Le nuove carrozze saranno destinate alle linee toscane che hanno maggior bisogno di rinnovamento del materiale rotabile, tra cui la tratta Firenze-Pistoia-Lucca-Viareggio.

#### Sistema informativo, Infomobilità I-Mobility

- In attuazione del Piano regionale della Mobilità e della Logistica a dicembre 2010 sono state avviate le "Azioni operative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi regionali per l'Infomobilità – Aggiornamento grafo strade e numeri civici" per rendere migliori e più puntuali la georeferenziazione, la localizzazione dei servizi e le integrazioni con le banche catastali e tributarie. Sono stati approvati 19 progetti, soggetti attuatori i Comuni in forma singola o associata, 372 mila euro le risorse regionali impegnate (145 mila pagate) per un costo complessivo dei progetti di 801 mila euro (12 mila euro impegnati per il Comune di Prato).

- Nell'ambito dell'atto di indirizzo per la realizzazione della Base Informativa Geografica Regionale e dell'Infrastruttura Geografica per l'anno 2011 è prevista l'attività "Implementazione del portale webGIS del Sistema Informativo Territoriale ed Ambientale"; il progetto dal costo complessivo di 100 mila euro è realizzato insieme al Comune di Prato, 50 mila euro le risorse regionali impegnate e pagate.
- Nell'ambito del sottoprogramma "4.4 Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità: I-Mobility" del POR CREO FESR 2007-2013, è finanziato il progetto "Prato infomobility" del Comune di Prato (costo totale 300 mila euro, 180 mila il finanziamento regionale).
- A dicembre 2012 è stata approvata la graduatoria dei progetti del bando regionale sull'infomobilità: 13 progetti per un finanziamento con fondi del POR CREO FESR (Linea di intervento IV. 4a) pari a 2,2 milioni. Gli obiettivi previsti: monitorare il traffico delle città o delle aree urbane, controllare gli accessi nelle ztl, gestire i posti nei parcheggi in tempo reale, dare informazioni sulla mobilità su smartphone o tablet. È stato finanziato il progetto "Infomobilità 2" del Comune di Prato (250 mila euro impegnati) per estendere l'attuale rete di controllo del traffico.

#### Politiche per il governo del territorio

- La LR 1/2005 sul governo del territorio è in corso di revisione per definire in maniera più puntuale gli strumenti e gli atti della pianificazione: tra gli obiettivi finalizzare le azioni di trasformazione del territorio, oltre che alla tutela e valorizzazione degli aspetti ambientali e paesaggistici, al recupero del patrimonio edilizio esistente e all'utilizzo delle aree già urbanizzate, evitando nuovo consumo di suolo e qualificando il territorio rurale. A marzo 2013 è stata approvata una proposta di modifica della legge finalizzata ad adottare un regolamento con definizioni tecniche e parametri urbanistici e edilizi uniformi a livello regionale.
- Piano paesaggistico
  - Sono state poste le basi per perfezionare il piano paesaggistico adottato nel 2009 arrivando a disporre di uno strumento adeguato al valore e all'unicità del paesaggio toscano. A giugno 2011 la Giunta regionale ha formalizzato l'avvio del procedimento per l'approvazione del piano, che è parte integrante del Pit, e ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio Regionale.
  - Nel mese di luglio 2012 si è svolto il "Piano paesaggistico on the road", una serie di presentazioni pubbliche dell'impostazione e dei contenuti del Piano che la Regione sta elaborando in collaborazione con il Centro interuniversitario di Scienze del territorio (7 tappe - Calenzano, Bagnone, Buti, Ribolla-Roccastrada, Montespertoli, Poppi e Convento di Camaldoli, Rapolano Terme - con un incontro istituzionale e una presentazione pubblica). Una seconda serie di presentazioni è iniziata nel 2013..
  - Nel mese di ottobre 2012 Regione e Ministero per i beni e le attività culturali hanno sottoscritto la prima intesa a livello nazionale in merito ai vincoli sugli immobili e le aree di notevole interesse pubblico (ex artt. 136 e 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio), che costituiscono parte del nuovo Piano paesaggistico. A fine ottobre 2012 la Giunta ha presentato al Consiglio la proposta di delibera per l'adozione dell'integrazione al Pit, relativa alle aree di notevole interesse pubblico dell'art.136 e 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

#### Parco della Piana

- Nel 2010 sono stati impegnati 3 milioni, pagati 2,1 milioni, (2,6 milioni in favore del Comune di Sesto Fiorentino e 400 mila euro in favore del Comune di Campi Bisenzio) per realizzare le prime opere del Parco: una pista ciclabile per collegare il Polo scientifico con Villa Montalvo, a Campi Bisenzio, il recupero di un immobile da destinare a struttura del Parco, una segnaletica capace di creare "virtualmente" il percorso del Parco.
- A febbraio 2010 la Giunta ha approvato il Masterplan del Parco della Piana ed ha formalizzato uno stanziamento di avvio del progetto di 2 milioni annui per il 2010 (assegnati e impegnati in favore del Comune di Campi Bisenzio), 2011 e 2012.
- A novembre 2011 Regione e Comune di Campi Bisenzio hanno firmato un accordo di programma, che prevede la realizzazione di tre interventi che concorrono ad attuare il progetto del Parco agricolo nel comune: la realizzazione della "Porta del Parco" in prossimità dell'oasi del WWF "Stagni di Focognano" (centro visite multimediale, didattico e divulgativo); la riqualificazione della Rocca Strozzi, contribuendo anche alla valorizzazione del sistema archeologico di Gonfienti, e la piantumazione di circa 1500 alberi. I tre interventi sono cofinanziati da Regione e Comune per un totale di 3,8 milioni (2 milioni la Regione, 1,8 milioni il Comune).
- È stato approvato il programma di finanziamento per l'attuazione di interventi relativi al parco agricolo della Piana per il quale la Giunta ha stanziato 6 milioni. Soggetti destinatari dei contributi sono le

Province di Firenze e Prato e i Comuni coinvolti nel progetto. In base ai criteri di valutazione previsti dal bando a settembre 2012 sono stati dichiarati ammissibili al cofinanziamento regionale 17 progetti. Al primo posto in graduatoria si colloca il progetto della Provincia di Prato per la realizzazione del ponte del Manetti nella sede del ponte storico, e che prevede anche la risistemazione degli argini e la realizzazione di nuovi percorsi ciclo-pedonali. E' del Comune di Prato il progetto che si è classificato al terzo posto ed è finalizzato a valorizzare il patrimonio storico-culturale del parco di Cascine di Tavola. Tra i progetti finanziabili figurano anche la messa a disposizione di un ettaro e mezzo di terreno da affidare tramite gara per attività agricole (Provincia di Prato), la realizzazione di piste ciclabili e ciclopedonali (Comuni di Poggio a Caiano e Carmignano).

- Prosegue il procedimento di adozione dell'integrazione al Piano di indirizzo territoriale della Regione, avviato a luglio 2010. A febbraio 2012, la Giunta regionale ha approvato l'integrazione alla prima proposta (febbraio 2011) di deliberazione al Consiglio relativa all'"Adozione dell'integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'Aeroporto di Firenze" Tra gli obiettivi della variante al Pit approvata: - tutelare 7000 ettari di aree agricole e verdi; - mantenere il vincolo di destinazione a parco e verde pubblico degli 80 ettari di Castello; - valorizzare i beni culturali presenti; - migliorare la qualità dell'aria; - potenziare la mobilità pubblica su ferro; - mettere in sicurezza e ammodernare l'aeroporto; - migliorare complessivamente la qualità della vita. La Giunta prima dell'approvazione definitiva della variante presenterà il piano attuativo degli interventi.
- Il progetto pilota del Parco agricolo della Piana è stato inserito come caso di studio del progetto europeo di cooperazione interregionale sui "Periurban Parks", che propone lo scambio di esperienze e buone pratiche tra gli amministratori di parchi periurbani di tutta Europa: la Regione Toscana è capofila del progetto.
- A febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato i criteri e modalità per la selezione di piccoli comuni al fine dell'assegnazione di contributi per l'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale e atti di governo del territorio; 300 mila euro lo stanziamento complessivo.

## DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

### Sistema socio-sanitario

#### L'organizzazione del sistema socio-sanitario regionale

- Con l'inizio della legislatura è stata avviata la predisposizione del Piano Sanitario e Sociale 2011-2015, la cui proposta di deliberazione al Consiglio è stata approvata dalla Giunta a dicembre 2011; le principali novità: un percorso integrato da un punto di vista sia sanitario che sociale, la focalizzazione sul diritto alla salute della persona e per la prima volta la stesura preceduta da una fase di ascolto delle indicazioni dei cittadini. Allo stato attuale il piano è in corso di ridefinizione.
- È stato pubblicato "Il sistema di valutazione della performance della sanità toscana – Report 2011" a cura del Laboratorio Management e sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Il rapporto evidenzia una performance positiva, con l'attenuazione delle differenze fra le Aziende e la registrazione di un progressivo miglioramento su oltre il 60% degli indicatori monitorati; i risultati 2011 mostrano un rinnovato impegno da parte delle Aziende sanitarie a ridurre l'uso inappropriato della costosa risorsa dell'ospedale, da riservare alle patologie acute. Si registra una riduzione della degenza media nel 2011 del 3%, pur mantenendo alta la qualità dei servizi offerti; significativi passi avanti anche nella qualità dei servizi, nell'appropriatezza e nel potenziamento dei servizi territoriali. L'Azienda di Prato mostra una performance complessiva buona e in forte miglioramento rispetto al 2010; rispetto al conseguimento delle strategie regionali l'Azienda ottiene risultati buoni sugli screening oncologici.
- A dicembre 2012 la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo alle aziende sanitarie ed alle Aree Vaste per il riordino del sistema sanitario regionale". Per l'avvio delle azioni di riordino dei servizi del Sistema Sanitario Regionale alle Aziende sanitarie è stata assegnata la somma di 20 milioni, 13 milioni riservati all'implementazione delle azioni concernenti il riassetto del territorio. Un ulteriore fondo di 21,9 milioni sarà distribuito a tutte le Aziende in base ai risultati che otterranno in termini di appropriatezza delle prestazioni. Tra le azioni prioritarie, l'implementazione delle Case della salute e l'incremento dell'appropriatezza della produzione ospedaliera (5,9 milioni per la concentrazione di specifiche attività in determinati "ospedali focalizzati" – 329 mila euro per l'Azienda di Prato).

- Si è consolidata l'attività degli ESTAV (Enti per i servizi tecnico amministrativi di area vasta), in particolare nell'esercizio della funzione di approvvigionamento per le Aziende sanitarie. Ciascun ente opera in un ambito territoriale che comprende le aziende sanitarie che fanno parte della corrispondente area vasta: l' Azienda sanitaria di Prato è ricompresa nell'Area Vasta Centro. Nel 2010-2012 per il funzionamento dell' ESTAV dell'Area Vasta Centro sono stati erogati 67,6 milioni (22 milioni impegnati nel 2012).

A gennaio 2012 è stato istituito il coordinatore degli ESTAV (individuato dal Presidente della Giunta regionale tra i direttori generali degli ESTAV) al fine di garantire l'interscambio e l'ottimizzazione delle risorse, nonché la realizzazione di gare regionali, che favoriscano la specializzazione dei diversi ESTAV in ragione delle diverse categorie merceologiche.

#### Spesa sanitaria

- La Regione persegue politiche di contenimento e razionalizzazione dei costi di esercizio. Nel 2010-2012 le risorse erogate all'Azienda sanitaria di Prato per spese correnti relative al funzionamento dei servizi sanitari ammontano a 922,4 milioni.

(Importi in migliaia di euro)

Livello di assistenza	2010	2011	2012	Totale
Prevenzione collettiva	16.002	16.538	14.993	47.533
Territoriale	155.333	165.189	151.341	471.863
Ospedaliera	138.220	138.879	125.941	403.040
Totale	309.555	320.606	292.275	922.436

#### Prevenzione sanitaria

- In attuazione dell' Accordo del 31 luglio 2009 tra Regione, Dipartimento delle Politiche per la Famiglia e Ministero della Salute - linea progettuale potenziamento delle funzioni sociali dei consultori, in favore dell'Azienda sanitaria di Prato nel 2011 sono stati 168 mila euro, pagati 101, per progettualità mirate all'implementazione delle attività sociali e socio-sanitarie della rete dei consultori.
- A dicembre 2011 è stato approvato il "Progetto regionale buone pratiche per la salute materno-infantile", promosso dal Coordinamento Regionale Attività Consultoriali, per il quale nel 2012 sono stati impegnati complessivamente 363 mila euro (27 mila per l'Azienda sanitaria di Prato). Le attività riguardano la riqualificazione dei servizi in ambito materno infantile, azioni dedicate al supporto della genitorialità e alla prevenzione delle interruzioni volontarie di gravidanza, con particolare riferimento alla popolazione immigrata.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 27 mila euro, pagati 15 mila, a favore dell'Azienda sanitaria di Prato per migliorare ed ampliare l'attività dei programmi di screening oncologico.
- Nel 2008 è stata recepita l'intesa tra Stato, Regioni e Province Autonome del 20/12/2007 concernente la "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da papilloma virus umano (HPV) in Italia" e approvato il programma regionale di vaccinazione per il quale sono stati assegnati complessivamente 2 milioni alle Aziende sanitarie. Per l'Azienda sanitaria pratese sono stati erogati 135 mila euro. A luglio 2011 è stata approvata la prosecuzione del programma stanziando 603 mila euro (interamente impegnati) così ripartiti: 400 mila all'Estav Centro per le azioni di informazione, 203 mila euro in favore delle Aziende sanitarie per la profilassi e per la formazione degli operatori sanitari (13 mila euro per l'Azienda di Prato, pagati 7 mila).

#### Educazione e promozione della salute

- Ad aprile 2011 sono stati approvati il documento "Promozione della salute: programma di attività per l'anno 2011" e il programma di attività del centro regionale di documentazione sulla promozione alla salute che prevedono azioni di promozione della salute rivolte in gran parte ai giovani, per un investimento totale di 440 mila euro per il 2011; 19 mila euro impegnati e pagati per l'Azienda sanitaria di Prato nell'ambito del progetto regionale "Creatività è salute – assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di attività creative per la promozione del benessere tra i giovani".

#### Assistenza territoriale

- Ad ottobre 2009 è stato siglato, tra Regione e Uncem, l'accordo per "Il governo delle specificità geografiche: aree insulari e montane". Per progetti per migliorare i servizi sanitari relativi al biennio

2010-2011 sono stati impegnati complessivamente 12,4 milioni (400 mila euro le risorse destinate all'Azienda sanitaria di Prato).

- Nel 2009 è stato approvato il progetto per l'attuazione della sanità d'iniziativa a livello territoriale: definizione dei percorsi assistenziali su base aziendale, adozione di interventi strutturali ed organizzativi per l'implementazione del Chronic Care Model (paziente affidato ad un team multiprofessionale sulla base di percorsi assistenziali predefiniti) e sviluppo delle attività di prevenzione. Per la prosecuzione dei progetti dopo la fase di avvio (dal 1° gennaio 2010) nel 2010-2012 in favore dell'Azienda sanitaria di Prato sono stati impegnati 780 mila euro. In questo ambito nel 2010 sono stati impegnati 72 mila euro per l'attuazione del progetto dell'Azienda sanitaria "Diffondere salute: dai servizi alla comunità" che propone la realizzazione di un presidio sociosanitario unico e integrato per i comuni di Poggio a Caiano e Carmignano ed è finalizzato a sostenere ed incentivare attività di salute primaria nella frazione di Comeana.
- Case della salute
  - Nell'ambito del programma di riorganizzazione del sistema sanitario toscano, avviato a fine 2012, a maggio 2013 sono stati assegnati 8,2 milioni alle Aziende sanitarie per implementare 54 Case della salute. All'Azienda sanitaria di Prato sono stati assegnati 600 mila euro per il progetto di Prato.
  - Nell'ambito di iniziative nazionali su "sperimentazione del modello assistenziale casa della salute" nel 2012 sono stati impegnati 667 mila euro, in favore dell'Azienda sanitaria, per la realizzazione del progetto Casa della Salute Val di Bisenzio, struttura sociosanitaria polifunzionale che fa riferimento all'ambito territoriale dei Comuni di Cantagallo, Vaiano (sede della struttura) e Vernio.
- A giugno 2013 sono stati approvati gli "Indirizzi per lo sviluppo del Sistema delle cure intermedie" e sono stati stanziati 2,5 milioni per attivare 512 posti letto di cure intermedie in tutte le aziende sanitarie della Toscana (164 mila euro assegnati all'Azienda sanitaria di Prato). Il Presidio di cure intermedie è una struttura extraospedaliera residenziale temporanea, che ha una funzione di supporto alla dimissione precoce e in sicurezza degli anziani ricoverati nell'area medica dell'ospedale.
- A novembre 2010 Regione e Organizzazioni sindacali dei medici hanno firmato un accordo in materia di trasmissione dei dati previsti dalla normativa nazionale vigente, ACN (Accordi collettivi nazionali) e Accordi regionali. Le risorse erogate nel 2011 per la connettività degli studi dei medici e pediatri e l'installazione dei lettori per garantire l'invio dei certificati di malattia o l'alimentazione del fascicolo sanitario elettronico sono pari a un milione; 66 mila la quota destinata all'Azienda sanitaria di Prato.
- Dipendenze:
  - A luglio 2011 è stato firmato un accordo di collaborazione tra Regione, Aziende sanitarie e Coordinamento degli Enti Ausiliari della Regione Toscana (C.E.A.R.T.) in materia di prevenzione e recupero di persone con problemi di dipendenza; l'accordo ha validità triennale e viene finanziato dalla Regione con 2 milioni per ciascun anno; 284 mila euro impegnati nel 2011-2012 per la provincia di Prato.
  - Nell'ambito delle azioni di sostegno alle politiche territoriali nell'area delle dipendenze previste dal piano sanitario regionale 2008-2010 e piano integrato sociale regionale 2007-2011, nel 2011 sono stati impegnati 100 mila euro (50 mila pagati) in favore dell'Azienda sanitaria di Prato per "Casa Edy", un progetto di accoglienza per soggetti tossico alcolodipendenti in grave stato di marginalità sociale.
- Per iniziative finalizzate alla promozione e tutela della salute mentale, nel 2010-2012, sono stati impegnati 217 mila, pagati 146 mila, a favore dell'Azienda sanitaria di Prato; di questi 75 mila per il progetto "Screening per la valutazione dello sviluppo della comunicazione e della relazione".
- Assistenza protesica:
  - nel 2010-2012 per l'erogazione di ausili ad alto contenuto tecnologico per la facilitazione della comunicazione e delle autonomie personali, tra i quali i "puntatori oculari" o tecnologie "eye tracking" (destinatari le persone affette da gravi patologie neurodegenerative o con sindromi post traumatiche) sono stati complessivamente erogati 753 mila euro, 56 mila euro in favore dell'Azienda sanitaria di Prato.
  - A febbraio 2012 la Giunta ha approvato Linee di indirizzo per la presa in carico dei casi relativi ad impianti di protesi mammarie PIP (Poly Implants Prothese), prevedendo che il Sistema Sanitario Regionale (attraverso una struttura ambulatoriale in ogni Azienda sanitaria) si faccia carico della valutazione clinica, specialistica e diagnostica per tutti i casi relativi a protesi impiantate presso strutture pubbliche o private accreditate o comunque autorizzate, e garantisca, qualora si renda

necessario, le procedure necessarie per l'espianto delle protesi PIP e il reimpianto presso i centri di chirurgia plastica e di senologia attivi nella Regione (900 mila euro le risorse stanziato).

- A febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato un accordo di collaborazione tra Regione, Ufficio scolastico regionale e associazioni dei pazienti con diabete, perché ai bambini che soffrono di questa patologia vengano garantite le migliori condizioni per un'accoglienza scolastica il più vicina possibile alla normalità, in condizioni di assoluta sicurezza. È stato inoltre approvato un accordo, sempre con l'Ufficio scolastico regionale, che riguarda la somministrazione dei farmaci a scuola a tutti quei soggetti che ne hanno bisogno, negli istituti di ogni ordine e grado.
- Istituti penitenziari
  - Nell'ambito del progressivo trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie penitenziarie, la Regione ha ritenuto opportuno che anche i detenuti tossico e alcolodipendenti sottoposti a misure alternative alla detenzione possano usufruire dei percorsi riabilitativi nelle comunità terapeutiche. Per costruire un percorso assistenziale omogeneo coordinato dai Servizi per le tossicodipendenze nel 2011 sono stati erogati 179 mila euro (12 mila per l'azienda di Prato). A dicembre 2011 la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per la presa in carico di persone detenute tossicodipendenti e alcolodipendenti per l'incremento della fruizione dei percorsi alternativi al carcere"; per la loro realizzazione sono stati erogati 671 mila euro (50 mila per l'Azienda di Prato).
  - A febbraio 2013 sono state approvate le "Linee d'intervento prioritarie in materia di salute della popolazione detenuta negli istituti penitenziari della Toscana per il biennio 2013 – 2014"; in favore delle Aziende sanitarie nel cui territorio hanno sede Istituti penitenziari sono stati stanziati 660 mila euro. Tra le azioni previste: Misure dirette alla tutela della salute della popolazione femminile, Sviluppo di percorsi terapeutico riabilitativi dei minori, Prevenzione oncologica, Telemedicina e tele diagnostica, Implementazione dell'assistenza psicologica.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 309 mila euro, pagati 157 mila, a favore dell'Azienda sanitaria di Prato, per l'assistenza domiciliare ai malati di AIDS.

#### Appropriatezza e razionalizzazione dell'assistenza ospedaliera

- Per il pronto soccorso degli ospedali toscani a marzo 2012 è stata approvata la prosecuzione di "See & Treat", una sperimentazione organizzativa impiegata per affrontare problemi clinici minori, che si avvale di infermieri esperti, opportunamente formati e affiancati per i sei mesi di durata della sperimentazione da un medico tutor. Nel corso di un triennio See & treat sarà esteso a tutte le Aziende in cui è attivo il sistema Triage: 430 mila euro le risorse erogate nel 2010 per l'avvio della sperimentazione (70 mila euro destinati all'ospedale Misericordia e Dolce di Prato), 390 mila euro la somma assegnata nel 2012.
- Per contrastare la violenza sulle "fasce deboli" della popolazione da aprile 2010 è attivo il progetto "Codice rosa" che prevede, per le vittime di violenza, percorsi assistenziali protetti che ne garantiscono la privacy e l'incolumità fisica e psichica. Dall'inizio del 2013 hanno aderito al progetto 5 nuove aziende sanitarie: Pisa, Livorno, Empoli, Careggi e Meyer. Le nuove aziende, vanno ad aggiungersi a quella di Grosseto, capofila regionale, che ha avviato il progetto dal 2010, a Lucca, Prato, Arezzo e Viareggio (erogati 300 mila euro 60 mila per l'Azienda di Prato). È previsto che entro il 2014, il progetto del Codice Rosa copra tutto il territorio toscano.
- Ad agosto 2011 è stato approvato "NET-VisualIDEA: Progetto sperimentale di innovazione gestionale per il miglioramento del flusso del Paziente fra Pronto Soccorso e Aree di degenza". Il progetto prevede la creazione di quattro 'laboratori' collocati nelle Aziende sanitarie di Firenze, Lucca, Prato e ospedaliera pisana nei quali avviare la sperimentazione. Per la fase iniziale, per consolidare ed estendere gli ambiti di intervento ad altre fasi del processo assistenziale e per attivare il progetto nelle altre Aziende sanitarie, nel 2011-2012 sono stati complessivamente impegnati 1,5 milioni (130 mila euro, 32 pagati, per l'Azienda di Prato).
- Nel 2010 sono stati erogati 2,9 milioni per il potenziamento della Rete Neonatologica regionale; 540 mila euro la quota destinata all'Azienda sanitaria di Prato per la creazione di 12 nuovi posti letto (2 terapia intensiva e 10 sub intensiva).
- A giugno 2007 è stato approvato il documento sugli Hospices in Toscana nel quale si regolano le relative modalità di accesso e di utilizzo. Gli Hospices offrono ai pazienti in fase terminale una assistenza sanitaria caratterizzata: da un'equipe-team multiprofessionale integrata e da un'alta intensità assistenziale. In questo ambito sono stati erogati 675 mila euro all'Azienda sanitaria per la realizzazione di strutture presso la RSA Rosa Giorgi di Prato. A gennaio 2012 è stata destinata la somma di 300 mila

euro ad interventi specifici per il miglioramento della qualità della cura e dell'assistenza nell'ambito delle cure palliative e della lotta al dolore; 15 mila euro sono stati impegnati per l'Azienda pratese.

#### Oncologia

- Nel 2011 sono stati impegnati 1,2 milioni, pagati 976 mila euro, per la prosecuzione del progetto di sviluppo dell'assistenza e della ricerca del Dipartimento Oncologico Clinico-Scientifico (DOCS) presso l'Azienda sanitaria di Prato.

#### Governo clinico delle attività

- Per lo sviluppo dell'Organizzazione Toscana Trapianti (O.T.T.) e per il progetto obiettivo sulla qualità delle donazioni di organi e tessuti, nel 2010-2012 sono stati impegnati 376 mila euro, pagati 225 mila, in favore dell'Azienda sanitaria di Prato.
- Per la copertura degli oneri derivanti dal Programma d'azione per il Sistema trasfusionale toscano nel 2010-2012 sono stati impegnati 245 mila euro, pagati 210, tra cui, 144 mila euro per lo sviluppo di iniziative di sensibilizzazione sulla donazione del sangue e, nel 2011, 35 mila euro di risorse aggiuntive destinate a programmi delle Aziende sanitarie per l'innovazione e la sicurezza del sistema trasfusionale. Per interventi per il supporto organizzativo e per il rafforzamento delle azioni di formazione, sensibilizzazione ed informazione nel 2012 sono stati assegnati ulteriori 60 mila euro.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 1,5 milioni (quasi interamente pagati) per indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati di cui alla L. 210/1992.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 495 mila euro, pagati 371, per interventi di formazione del personale dipendente e convenzionato del servizio sanitario, fra cui i corsi per il personale dipendente dei reparti di malattie infettive realizzati nell'ambito della L.135/1990, concernente interventi urgenti per la lotta all'AIDS (210 mila).
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 3,9 milioni, pagati 2,2, di risorse trasferite all'Azienda sanitaria di Prato, finalizzate al ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica.

#### Assistenza e integrazione per la non autosufficienza

- Fondo regionale per la non autosufficienza Per il 2012 le risorse stanziare sono state destinate all'estensione dei servizi domiciliari, di cui una parte in favore delle persone non autosufficienti di età inferiore a 65 anni e alle quote sanitarie aggiuntive per la riduzione delle liste di attesa nelle RSA; per la provincia di Prato sono state impegnate risorse pari a 3 milioni. Per le spese correnti per il livello di assistenza territoriale - assistenza ed integrazione per la non autosufficienza – per l'Azienda sanitaria di Prato nel 2012 sono stati impegnati 8,2 milioni.
- Nell'ambito del progetto regionale "Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari" nel 2011-2012 sono stati impegnati 4,2 milioni (pagati 2,4), per misure finalizzate al concorso alle spese sostenute dalle famiglie per la retribuzione di un assistente familiare preposto alla cura di persone conviventi non autosufficienti nei casi di sostituzione dell'assistente familiare per assenze temporanee e 400 mila euro per percorsi formativi rivolti agli assistenti familiari; per la provincia di Arezzo sono stati impegnati rispettivamente 255 mila e 27 mila euro.
- Dopo la prima fase sperimentale del progetto di assistenza personale finalizzata alla vita indipendente e autodeterminata, avviata nel 2004, nel 2009 è stato attivato il servizio di Vita indipendente per persone disabili con gravità, per il quale nel 2010-2011 sono stati complessivamente impegnati 5 milioni (317 mila euro per la provincia di Prato). Per l'attivazione della fase a regime, a febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato l'"Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di vita indipendente attivati mediante l'assunzione di assistente/i personale/i"; complessivamente per i progetti di Vita Indipendente è stata destinata la somma di 5,2 milioni (338 mila euro impegnati per il territorio di Prato).
- Prosegue la sperimentazione, già avviata in Toscana dal 2009, di assistenza domiciliare per i pazienti affetti da SLA, Sclerosi laterale amiotrofica, e da altre gravi patologie neurodegenerative. Per far fronte all'erogazione dell'assegno di cura per l'assistenza domiciliare, finalizzato all'assunzione di assistenti familiari, o destinato al familiare care giver (1.500 euro mensili) nel 2010-2012 sono stati complessivamente impegnati 8 milioni (3 milioni nel 2012); 288 mila euro impegnati per l'Azienda di Prato (135 mila pagati).
- A febbraio 2011 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione e Conferenza Episcopale Toscana per l'attivazione del Progetto "Azioni congiunte nei confronti degli anziani fragili". Per il primo anno di attività del protocollo sono stati erogati 160 mila euro (6 mila per il territorio provinciale di Prato), per azioni

dirette da realizzare in stretta collaborazione col sistema integrato pubblico dei servizi socio sanitari territoriali: in particolare, è prevista la costituzione di una rete capillare di punti di ascolto per sostenere la domiciliarità per tutte quelle persone anziane che sono portatrici di bisogni che non rientrano come prestazioni specifiche dei servizi istituzionali.

- Nell'ambito dei protocolli di intesa tra Regione, ANCI Toscana, Federsanità ANCI Toscana e tra Regione e Organizzazioni Sindacali dei pensionati per la realizzazione del progetto "Sorveglianza attiva della persona anziana fragile" nel 2010-2011 sono stati erogati 238 mila euro per la zona distretto della provincia di Prato.
- A gennaio 2012 la Giunta regionale ha varato per la prima volta le linee guida per la ristorazione assistenziale, che dovranno essere applicate in tutte le strutture residenziali e semiresidenziali che ospitano anziani. Ogni struttura dovrà sottoporre il piano nutrizionale adottato alla valutazione e validazione da parte dei Servizi di igiene degli alimenti e nutrizione (Sian) delle Aziende sanitarie.

#### Sicurezza nei luoghi di lavoro

- Per la realizzazione del Piano mirato triennale "Realizzazione dei quattro nuovi ospedali in Toscana: potenziamento attività di prevenzione nei cantieri edili", presentato dall'Azienda di Prato, in qualità di capofila, nel 2010-2011 sono stati impegnati 926 mila euro (1,4 milioni la somma complessivamente stanziata).
- Nell'ambito del Fondo di solidarietà per le famiglie delle vittime di infortuni mortali sul luogo di lavoro istituito con la LR n. 57/2008 nel 2010-2012 sono stati impegnati e interamente pagati 94 mila euro per incidenti verificatisi nel territorio dell'Azienda sanitaria di Prato.
- Ad agosto 2010 sono stati destinati 1,5 milioni di proventi da sanzioni per il potenziamento di attività di prevenzione sui luoghi di lavoro per la realizzazione degli interventi di prevenzione e sicurezza specifici per il comparto agricolo-forestale (attività di formazione e informazione, di assistenza e tutoraggio, di vigilanza) da attuare nel triennio 2010-2012 tramite progetti operativi presentati dalle Aziende sanitarie.
- Ad aprile 2011 la Giunta regionale ha stanziato 3,4 milioni per piani mirati di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Per gli ambiti di intervento "Ricerca attiva malattie professionali" e "Informazione ed assistenza microimprese" sono stati impegnati rispettivamente 1,5 milioni e 793 mila euro; 105 e 56 mila euro per l'Azienda di Prato.
- In attuazione delle misure previste dal Piano nazionale, a giugno 2011 la Giunta regionale ha approvato il Piano mirato regionale "Azioni di prevenzione in edilizia", destinando per il triennio 2011-2013 la somma complessiva di 1,1 milioni. Per il progetto "Indicatori in edilizia", presentato dall'Azienda sanitaria di Firenze in qualità di capofila, al quale partecipano le Aziende di Pistoia, di Prato, di Livorno e di Empoli sono stati impegnati complessivamente 468 mila euro (43 mila per l'Azienda pratese).
- In applicazione del protocollo firmato il 14 settembre 2011 tra Regione e Procura Generale per il rafforzamento della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento agli infortuni sul lavoro ed alle malattie professionali, a dicembre sono stati assegnati 3,3 milioni ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie, con la finalità di accrescere le funzioni di vigilanza e controllo; 433 mila euro le risorse impegnate in favore dell'Azienda di Prato.
- A marzo 2012 Regione, INAIL e Comitato paritetico regionale dell'artigianato (C.P.R.A.) hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per il sostegno e la promozione di progetti di formazione rivolti ai datori di lavoro e lavoratori delle piccole e medie imprese artigiane in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La Regione investirà in questa attività risorse pari a 450 mila euro per tutto il territorio regionale.

#### Infrastrutture sanitarie

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, il programma "Interventi sanitari strategici" finanzia il progetto relativo al nuovo ospedale di Prato, per un investimento complessivo di 189,9 milioni (di cui 87,9 di risorse regionali). A maggio 2010 è stato firmato il progetto esecutivo, nel mese di giugno dello stesso anno è avvenuta la posa della prima pietra. Ad oggi sono state ultimate le strutture e sono in corso i lavori impiantistici; la conclusione dei lavori è prevista entro il 2013.

Nel 2010 sono stati impegnati 300 mila euro, pagati 150, in favore dell'Azienda sanitaria di Prato (per l'Associazione interaziendale "Sistema integrato ospedaliero regionale"- SIOR -) finalizzati all'attuazione delle "Linee di indirizzo sulla comunicazione integrata regionale per i quattro nuovi ospedali di Lucca, Massa Carrara, Pistoia, Prato, per la gestione delle azioni di comunicazione che ne accompagnano le fasi di realizzazione".

A gennaio 2011 Regione, SIOR (Sistema integrato ospedaliero regionale), Concessionario SAT Spa (subentrato all'ATI nel 2008), Associazioni di categoria datoriali e Organizzazioni Sindacali confederali e

di categoria (CGIL/FILLEA, CISL/FILCA, UIL/FENEAL) hanno firmato il protocollo di intesa in materia di sicurezza, igiene nei luoghi di lavoro e legalità nella realizzazione dei quattro nuovi ospedali.

A gennaio 2012 l'Autorità indipendente di vigilanza sui contratti pubblici, in merito alla costruzione dei nuovi quattro ospedali della Toscana, ha giudicato positivamente le procedure di costruzione delle nuove strutture, rilevando grande attenzione alla qualità dei materiali, standard elevati e controlli puntuali sulla sicurezza dei cantieri. I costi di costruzione hanno registrato un lieve aumento nel passaggio dal progetto preliminare al progetto esecutivo, dovuto sostanzialmente al miglioramento complessivo dei progetti; i tempi di realizzazione delle opere presentano ritardi contenuti.

Ad aprile 2013 Regione, Aziende sanitarie in cui vengono costruiti i 4 nuovi ospedali, Sior, Fand (Federazione delle associazioni nazionali delle persone con disabilità) Toscana, Fish (Federazione italiana superamento handicap), hanno firmato un protocollo di intesa: le aziende si impegnano a controllare la corretta applicazione di tutte le norme anti-barriere, e a introdurre eventuali miglioramenti che si rendessero necessari in corso d'opera; Fand e Fish danno la disponibilità a proseguire la loro azione di supporto e di consulenza.

Al progetto dei Quattro Nuovi Ospedali è stato assegnato il premio "Healthcare Deal of the Year" (Patto per la salute dell'anno), da parte della rivista internazionale "Project Finance Magazine", il più autorevole periodico specialistico nel settore della finanza di progetto e per le infrastrutture.

- Prosegue l'attività del Piano investimenti 2011-2013 per il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende sanitarie e ospedaliere e la riqualificazione delle strutture sanitarie. La L.R. 65/2010 "Legge finanziaria per l'anno 2011" ha previsto per il 2011-2013 la concessione di un contributo complessivo di 300 milioni, successivamente incrementato a 650 milioni. Con la prima variazione di bilancio 2012 è stato previsto uno stanziamento di 120 milioni da destinare alle Aziende sanitarie come contributo in conto capitale, diretto al finanziamento di beni a fecondità ripetuta acquisiti nel passato o in corso di acquisizione con risorse di parte corrente contenute nel piano degli investimenti per l'annualità 2012.

A novembre 2011 è stato valutato positivamente il piano degli investimenti 2011-2013 dell'Azienda sanitaria di Prato (costo complessivo di 217,7 milioni), a cui sono stati assegnati 45,8 milioni, così distribuiti 10,3 (2011), 24,4 (2012) e 11,1 (2013).

- A febbraio 2013 in sede di Conferenza Stato-Regioni è stato sottoscritto un protocollo di intesa che assegna alla Regione 129,3 milioni, sbloccando una parte delle risorse statali stanziate dalla legge finanziaria 2008 per la prosecuzione del Programma pluriennale degli investimenti in sanità per la riqualificazione, ammodernamento e innovazione tecnologica delle strutture sanitarie: consentiranno di finanziare 28 dei 51 progetti inseriti dalla Regione nell'Accordo di programma (sbloccate risorse destinate all'Azienda di Prato per 3,6 milioni).

## Welfare

### Il piano integrato sociale regionale (PISR)

- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 6,5 milioni (di cui 1,3 milioni impegnati nel 2012) destinati alla zona distretto pratese per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 399 mila euro, quasi interamente pagati, quali contributi per il superamento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni nel territorio della provincia di Prato.
- Politiche giovanili
  - Nel 2008 è stato approvato l'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo delle Politiche giovanili della Regione Toscana" per la realizzazione, in collaborazione con Enti Locali e associazionismo, di progetti destinati ai giovani (spazi dedicati, centri di aggregazione, festival e laboratori d'arte e musica, progetti di sicurezza stradale, percorsi di cittadinanza attiva); per la provincia sono previsti 21 progetti per un investimento di 406 mila euro (cofinanziamento 200 mila euro). Con gli aggiornamenti 2009 e 2010 dell'Accordo sono stati approvati ulteriori 18 progetti (investimento 987 mila euro, cofinanziamento 458 mila euro).
  - A aprile 2011 è stato firmato il protocollo di intesa finalizzato alla "Sperimentazione di azioni di sviluppo, diffusione delle politiche giovanili sul territorio toscano" da realizzarsi con l'Unione della Comunità Montane della Toscana (UNCCEM); per la realizzazione dell'attività sperimentale di durata annuale a favore di UNCCEM Toscana è stata destinata la somma complessiva di 150 mila euro. Il protocollo è stato rinnovato anche per il 2012 con uno stanziamento di 160 mila euro.
  - Ad ottobre 2011 Regione e Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno stipulato l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni "Giovani autonomi costruiscono la Toscana". Sono previste risorse del

Fondo nazionale per le politiche giovanili (2,4 milioni) e regionali (un milione), destinate al finanziamento di iniziative nelle aree di intervento prioritarie: - realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani; - aggiornamento e formazione per l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale; - valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani; - valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani; - promozione della cultura della legalità fra i giovani. È stato finanziato il progetto della Provincia di Prato "GROW YOUNG" (costo complessivo previsto 168 mila euro, 33 mila impegnati) - individuate azioni locali nell'ambito del Tavolo Giovani del Forum Provinciale del Terzo Settore -.

- Servizio civile regionale. Lo sviluppo del Servizio civile è uno dei filoni di intervento del Progetto Giovani Si. In tale ambito sono stati approvati un protocollo di intesa fra Regione e CeSvot che individua quattro ambiti di intervento per la progettazione di azioni comuni: giovani e volontariato, tutela dei diritti e difesa civica, comunicazione civica e digitale terrestre, Società della salute e partecipazione (marzo 2011) e un protocollo di intesa con il CRESCIT per la sperimentazione di azioni di sviluppo e diffusione del progetto Giovani SI sul territorio toscano (luglio 2011). È stata approvata la L.R. 7/2012 per la modifica della normativa in materia di Servizio civile, in modo da potenziare e migliorare il servizio attraverso la soluzione di criticità riscontrate nella normativa vigente e la semplificazione dell'iter procedurale, in particolare vengono introdotte misure a garanzia dei giovani (tutela della gravidanza e dell'infortunio in servizio e maggiore flessibilità dell'orario). Attivati bandi annuali: nel 2011 sono stati avviati 217 progetti, con il coinvolgimento di 955 giovani, nel 2012 i progetti avviati sono stati 237, coinvolgendo 1159 giovani. È stato emanato un nuovo bando per la presentazione di progetti di servizio civile rivolto agli enti iscritti all'albo regionale (1.000 posti).
- Quale rimborso alle aziende di trasporto che operano nel territorio della provincia di Prato per il rilascio dei titoli agevolati di viaggio a favore di particolari categorie sociali nel 2010-2012 sono stati impegnati e interamente pagati 1,1 milioni.
- A gennaio 2011 è stato siglato il protocollo di intesa tra Regione e Anci Toscana, per la progettazione e la realizzazione di azioni di sostegno a valere sui servizi e gli interventi erogati dai comuni nei confronti delle famiglie con quattro o più figli. In tale ambito è stato approvato il progetto regionale "Famiglia numerosa, servizi più leggeri" e nel 2011-2012 sono stati complessivamente impegnati 1,9 milioni, interamente pagati, 190 mila per la provincia di Prato.
- Attraverso un accordo di collaborazione, approvato ad ottobre 2012, Regione e Ferrovie dello Stato si sono impegnate, in accordo con ANCI Toscana e le singole amministrazioni locali, a realizzare un progetto che porterà all'attivazione nelle stazioni ferroviarie di centri di orientamento sociale (Help Center) e alla creazione di spazi di accoglienza e percorsi inclusivi per persone senza fissa dimora. L'accordo riguarda le stazioni ferroviarie di Firenze (Santa Maria Novella, Campo di Marte, Rifredi) nonché quelle di Pisa, Prato, Livorno, Viareggio (altre città potranno essere inserite in tempi successivi). Per la realizzazione degli interventi la Regione ha stanziato 500 mila euro per il triennio 2012-2014.

#### Investimenti per le infrastrutture sociali

- I programmi "Strutture innovative per il sociale" e "Strutture per il sociale 2008", inseriti nel Programma straordinario degli investimenti della Regione, hanno finanziato 22 progetti per un investimento complessivo di 20,6 milioni (risorse regionali impegnate 4,3 milioni): i programmi mirano a riqualificare e potenziare i servizi alla persona in zone di particolare disagio sociale, in aree rurali svantaggiate o di degrado urbano. I progetti finanziariamente più rilevanti sono "Borgo di Mezzana - Centro di turismo sociale" nel comune di Cantagallo (costo 5,1 milioni), "Un tetto per ricominciare" nel comune di Prato (costo 4,4 milioni) e "Creazione polo socio culturale ex macelli" nel comune di Prato (costo 3,6 milioni). A febbraio 2010 è stato approvato l'Accordo di programma per l'attuazione 2009-2010 che prevede per la provincia ulteriori 6 progetti per un investimento di 4,8 milioni (1,5 le risorse regionali).
- Per sostenere ulteriori interventi in applicazione del PISR 2007-2010, in materia di investimenti sociali, a settembre 2010 è stato approvato il parco progetti di interventi socio-sanitari di interesse regionale proposti da soggetti pubblici da realizzarsi nel triennio 2010-2012; a luglio 2011 sono stati attivati ulteriori interventi: 35,4 milioni l'investimento complessivo, 12,2 milioni il contributo concesso. Per la provincia di Prato sono stati approvati 4 progetti: dei Comuni di Prato (2), Carmignano e Vaiano (investimento 2,1 milioni, 820 mila euro il contributo impegnato).
- A dicembre 2012 sono stati approvati 16 progetti, proposti da soggetti pubblici, in materia di investimenti sociali in continuità con il PISR 2007-2010, come prorogato dal comma 1 dell'art. 133 della L.R. 27 dicembre 2011 n. 66; 2,2 milioni le risorse assegnate per il 2012-2013 per un costo totale degli interventi di 7,9 milioni. Gli interventi, a sostegno alle fasce deboli della popolazione, sono rivolti in

particolare a minori, disabili, anziani, persone con problematiche psico-sociali, immigrati, giovani e famiglie: tre progetti approvati per il Comune e per la Società della Salute di Prato (1,2 milioni il costo e 390 mila euro il contributo assegnato).

#### Politiche abitative

- Nel 2010-2012 sono stati erogati 2,5 milioni (pagati 1,8) per l'attuazione della L 431/1998 relativa al Fondo di integrazione dei canoni di locazione nel territorio della provincia di Prato.
- Nell'ambito dei contributi al sostegno della locazione, a dicembre 2011 la Giunta ha attivato una misura straordinaria e sperimentale per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità dovuta ad un reale stato di necessità sopraggiunto con la crisi; le risorse del fondo, messo a disposizione dei Comuni ammontano a 4 milioni, 326 mila euro le risorse impegnate per il LODE di Prato.
- Nell'ambito del Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 a giugno 2013 è stato approvato il piano operativo di reinvestimento, per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti da cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, del LODE pratese relativo agli anni 2004-2011; 5,6 milioni le risorse reinvestite.
- Nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa (d.p.c.m. 16 luglio 2009): 43,6 milioni per l'intero territorio regionale suddivisi in parti uguali tra Stato e Regione – a febbraio 2011 è stato approvato il piano degli interventi, redatto sulla base delle proposte avanzate dai singoli Comuni nell'ambito di due linee di intervento: l'incremento degli alloggi ERP (per i comuni con popolazione inferiore a 30 mila abitanti) e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale (per i comuni con più di 30 mila abitanti). Per il lode di Prato è previsto l'intervento di incremento degli alloggi ERP proposto dal Comune di Montemurlo (1,5 milioni il contributo assegnato) e il programma integrato del Comune di Prato (4 milioni assegnati).
- A luglio 2009 il Consiglio ha approvato un piano straordinario per l'edilizia sociale che prevede misure straordinarie urgenti e sperimentali, integrative delle azioni previste dal Programma 2003-2005 (stanziati complessivamente 143 milioni per realizzare oltre 2500 nuovi alloggi).
  - Misura (A) - ripristino e riqualificazione del patrimonio ERP - (23,4 milioni di interventi approvati): è stato ammesso a finanziamento il progetto per il recupero di 11 alloggi nel comune di Prato, per un importo di 368 mila euro erogati.
  - Misura (B) - realizzazione di alloggi pubblici a canone sociale - (71,2 milioni il finanziamento complessivo) è stato approvato il progetto per l'acquisto e recupero di un fabbricato con realizzazione di 20 alloggi a Prato (3,9 milioni assegnati, di cui 3,5 impegnati nel 2011-2012).
  - Misura (C) - realizzazione di alloggi da destinare in affitto a canone sostenibile - (22,5 milioni complessivamente finanziati).
  - Misura (D) - contributi individuali per favorire l'insediamento o il mantenimento della residenza in comuni disagiati (ammessi a finanziamento complessivamente 486 mila euro).
  - Misura (E) - interventi pilota di bioarchitettura e bioedilizia e strutture plurifamiliari per alloggi temporanei - A maggio 2012 è stato pubblicato un bando da 13 milioni destinato a proposte dei Comuni nell'ambito di tre linee di intervento: il 50% (linea 1) è destinato ad interventi pilota di co-housing, per costruire o recuperare alloggi da dare in affitto, un 25% sarà messo a disposizione per la costruzione di alloggi di rotazione (linea 2), il restante 25% sarà utilizzabile per interventi sperimentali di autocostruzione o autorecupero (linea 3).
- A giugno 2011 è stata approvata la Legge 25/2011, di modifica della Legge finanziaria 2011, che stanziava sul bilancio pluriennale:
  - 45 milioni per il sostegno al pagamento dei canoni di locazione in favore di giovani che intendono conseguire l'autonomia abitativa (l'intervento fa parte del progetto Giovani Si). L'intervento è diretto ai giovani in età compresa tra i 25 ed i 34 anni (con priorità per la fascia 30-34 anni), residenti in Toscana da almeno 5 anni presso il nucleo familiare di origine. È previsto un contributo da 150 a 350 euro al mese (a seconda delle fasce di reddito e tenendo conto della presenza e del numero di figli) per 3 anni. A marzo 2012 sono state approvate le graduatorie relative all'assegnazione della prima tranche di 24 milioni (1.014 le domande accolte, 72 interessano la provincia di Prato, 120 mila euro impegnati nel 2012). A settembre 2012 è stato approvato il nuovo bando per la seconda tranche di contributi (15 milioni): la graduatoria è stata pubblicata a marzo 2013: sono state accolte 1.092 domande, 84 interessano la provincia di Prato. Il terzo bando che sarà pubblicato nei prossimi mesi conterrà l'importante novità dell'abbassamento dell'età da 25 a 18 anni per poter essere ammessi ai benefici della misura.

- 30 milioni per il sostegno all'acquisto della prima casa tramite locazione con patto di futura vendita in favore di giovani che intendono conseguire l'autonomia abitativa (l'intervento fa parte del progetto Giovani Sì).
- 90 milioni per progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di Edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, finalizzati a potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione.  
A dicembre 2011 Regione, Comune di Prato ed E.P.P. (Edilizia Pubblica Pratese) hanno firmato un protocollo d'intesa fra per la predisposizione di una proposta di intervento finalizzata ad incrementare il numero degli alloggi di edilizia sociale nell'area pratese; previsto lo stanziamento di circa 15 milioni che saranno utilizzati per realizzare 93 alloggi da ricavare attraverso l'utilizzazione di aree già esistenti ma inutilizzate, con tecniche di progettazione eco sostenibili.
- A novembre 2011 sono stati approvati gli indirizzi operativi, i criteri, le modalità per la "Sperimentazione di modalità innovative negli interventi di abbattimento barriere architettoniche in edifici di edilizia residenziale di proprietà pubblica"; 2,1 milioni le risorse messe a disposizione dalla Regione. Per il Lode di Prato nel 2012 sono stati impegnati 63 mila euro.
- Regione, Confederazioni regionali CGIL, CISL e UIL e Organizzazioni Sindacali SUNIA, SICET, UNIAT, UNIONE INQUILINI della Toscana nel mese di marzo 2012 hanno firmato il protocollo d'intesa, con cui si impegnano a perseguire, attraverso politiche condivise e azioni concertate, le finalità di sostegno allo sviluppo e potenziamento del sistema di edilizia residenziale pubblica (di edilizia sociale abitativa).

#### Politiche per l'immigrazione

- È stato approvato (febbraio 2012) il Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 2012/2015 che delinea i riferimenti per l'applicazione della Legge sull'immigrazione (LR 29/2009). Durante il percorso di elaborazione della proposta di piano, da aprile a giugno 2011, Regione, ANCI e UPI Toscana hanno organizzato un ciclo di 13 incontri pubblici nelle province, aperti ai rappresentanti degli enti locali, dell'associazionismo straniero e autoctono.
- Inserimento dei minori stranieri nel sistema scolastico. Considerati gli esiti positivi del precedente protocollo del 2007 (per gli anni scolastici dal 2007-2008 al 2010-2011 è stato erogato un milione a favore della Provincia), a febbraio 2012 Ministero della Pubblica Istruzione, Regione, Ufficio Scolastico Provinciale, Provincia e Comune di Prato, Comuni e gli istituti scolastici della provincia, Coordinamento Diocesano delle scuole paritarie e il Centro Territoriale Permanente di Prato hanno firmato un accordo per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese. Per l'attuazione dell'accordo negli anni scolastici dal 2011-2012 al 2013-2014 sono stati impegnati 400 mila euro (pagati 160 mila); a questi si aggiungono 50 mila euro impegnati in attuazione documento di intervento per l'anno 2012 del piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 2012-2015.
- Nell'ambito del programma regionale di promozione della salute per i migranti, a cura della struttura di riferimento per la mediazione culturale in sanità "Albero della salute" (istituita presso l'Azienda sanitaria di Prato), nel 2010-2011 sono stati impegnati 266 mila euro, interamente pagatu.
- Il progetto ReSISTo, Rete di Sportelli Informativi per Stranieri in Toscana ha preso avvio nel 2008 in seguito al protocollo d'Intesa per la promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri tra Regione e ANCI Toscana: due edizioni del progetto a cui hanno aderito 191 Comuni (530 mila euro le risorse complessivamente stanziare, 40 i progetti approvati, 295 mila euro i contributi diretti ai Comuni), ha aderito al progetto il Comune di Prato quale soggetto capofila che raggruppa altri 5 Comuni (Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano e Vaiano), 28 mila euro il contributo assegnato. La nuova intesa, siglata a marzo 2012, si propone di realizzare un sistema integrato di servizi di accoglienza e di tutela legale a livello regionale (235 mila euro la somma complessiva assegnata ad ANCI).
- In attuazione dell'Accordo fra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione sottoscritto nel 2011, a dicembre 2012 è stato approvato il progetto "Lingua e cittadinanza 2012-2013" finalizzato a promuovere un programma di interventi per la diffusione e la conoscenza della lingua italiana in favore di cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia. Il finanziamento complessivamente impegnato di 218 mila euro è assegnato alle Province e all'UNCEM. Per la realizzazione dei progetti Lingua e cittadinanza (iniziale, 2010-2011 e 2012-2013) in favore della Provincia di Prato sono stati impegnati 112 mila euro.
- A maggio 2011 è stato approvato il progetto "ReTe e Cittadinanza, la Regione Toscana orienta/forma i cittadini di Paesi terzi", che si sviluppa con il partenariato di Province, Uncem e Università per Stranieri di Siena, per la realizzazione di iniziative volte a favorire l'apprendimento della lingua e della cultura italiana

da parte dei cittadini di paesi terzi. Il finanziamento è realizzato attraverso un avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi (279 mila euro la dotazione per la Toscana, 20 mila euro impegnati per la provincia di Prato).

- Nell'ambito dell'Accordo di programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione per attuazione e realizzazione di un progetto sperimentale di ambito regionale, per individuare un modello di buone pratiche per l'integrazione degli stranieri extracomunitari nel 2011 sono stati erogati 496 mila euro in favore del Comune di Prato per il progetto "Tangram", realizzato nel territorio della Provincia di Prato.
- Nell'ambito degli interventi a sostegno delle vittime di tratta e di sfruttamento del progetto "Con-Trat-To" (Contro la Tratta in Toscana), presentato in risposta ai bandi del Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, enti attuatori Province, Comuni, Società della Salute ed Enti del privato sociale della Toscana, per il 2011 e il 2012-2013 sono stati impegnati rispettivamente 180 (pagati) e 200 mila euro di cofinanziamento regionale; per la provincia di Prato e altri soggetti privati impegnati 18 mila euro.
- A febbraio 2012 sono state approvate le "Linee guida regionali per l'applicazione della normativa sull'assistenza sanitaria dei cittadini non italiani presenti in Italia" ed è stata prevista una rete di supporto, costituita dai nuclei di supporto e definita a livello delle tre Aree Vaste, con il compito di facilitare la trasmissione delle informazioni e la proficua collaborazione con il livello regionale nella risoluzione delle criticità.

#### Politiche per la cittadinanza di genere

- A febbraio 2012 il Consiglio regionale ha approvato il Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012-2015: le risorse finanziarie disponibili, interamente regionali, ammontano, nel quadriennio, a 3,6 milioni (897 mila euro l'anno). Obiettivi del piano: inserire l'ottica di genere in tutte le fasi di impostazione e programmazione delle politiche regionali per contribuire a eliminare gli stereotipi di genere, rimuovere gli "svantaggi sistemici", costruire un sistema di azioni per la conciliazione vita-lavoro, sostenere l'imprenditorialità e le professionalità femminili, integrare le politiche per la cittadinanza di genere.

A giugno 2013 è stato approvato il Documento di attuazione per il 2013 che prevede, tra l'altro, 76 mila euro a favore di ogni Provincia per azioni volte alla conciliazione vita-lavoro di cui all'art. 3 della LR 16/2009.

#### Altre politiche sociali (sport, tutela del consumatore)

##### SPORT

Complessivamente nel settore dello sport, nel 2010-2012, sono stati impegnati 789 mila euro, (pagati 555), di cui 711 mila euro (pagati 493) per spese di investimento. Gli interventi sono rivolti alla realizzazione di nuovi impianti a carattere polivalente, alla realizzazione di spazi gioco-sport a libera fruizione per i giovani, al complesso delle attività motorie miranti al benessere psico-fisico, alla socializzazione e alla formazione culturale dell'individuo.

In dettaglio, agli enti locali (Province e comuni) sono stati liquidati la maggior parte dei finanziamenti.

- Nei finanziamenti sopra descritti sono ricomprese anche le risorse del programma "Impiantistica sportiva" (Programma straordinario degli investimenti della Regione), che per la Provincia di Prato finanziano 4 progetti per un investimento complessivo di 190 mila euro (finanziamenti regionali 114 mila) nei comuni di Cantagallo, Vernio e Vaiano.
- Firmato, nel novembre 2012, un protocollo d'intesa tra Regione e FIGC, che prevede in generale una collaborazione più stretta tra Regione e Federazione Italiana Gioco Calcio per promuovere e diffondere l'attività sportiva.
- Firmato, nel novembre 2012, un protocollo d'intesa tra Regione, Università degli Studi di Firenze e Ufficio Scolastico Regionale che prevede la divulgazione nella scuola primaria dei principi per una corretta motricità attraverso la creazione di percorsi di formazione e di tirocini destinati agli studenti del corso di laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute.
- Firmata, nel dicembre 2012, un'intesa fra Regione e la sezione toscana del Comitato olimpico italiano per promuovere e potenziare la formazione in ambito sportivo; con l'obiettivo di una più stretta collaborazione fra i due enti per il comune impegno di diffondere una cultura dello sport e rendere più completo ed efficiente il sistema regionale della formazione.

### Mondiali di ciclismo 2013

- Nell'ambito dell'organizzazione dei Mondiali di ciclismo 2013 ripartite le risorse regionali tra le stazioni appaltanti individuate nel protocollo d'intesa sottoscritto in data 17 gennaio 2012 propedeutico alla stipula dell'accordo di programma per la realizzazione di lavori sui percorsi stradali individuati per lo svolgimento delle gare, sono stati stanziati 20 milioni di euro (per la provincia di Lucca 1,6 milioni, per la provincia di Pistoia 11,9 milioni, per la provincia Firenze 6,4). Inoltre sono state approvate le finalità dell'accordo di programma tra Regione, Province di Firenze, Lucca, Pistoia e Prato, Comuni di Fiesole, Firenze, Lucca, Montecatini Terme e Pistoia per la realizzazione di interventi di adeguamento, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza sui percorsi stradali individuati per lo svolgimento dei campionati. Nell'aprile 2013 approvato lo schema di atto integrativo dell'accordo di programma Regione Toscana, Province di Firenze, Lucca, Pistoia e Prato, Comuni di Fiesole, Firenze, Lucca, Montecatini Terme e Pistoia per la realizzazione di interventi di adeguamento, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza sui percorsi stradali individuati per lo svolgimento dei campionati mondiali di ciclismo in toscana nel 2013.
- Nel dicembre 2012 assegnati 150 mila euro quale contributo per lo svolgimento di iniziative di accompagnamento ai mondiali di ciclismo.
- Approvato, nel dicembre 2012, un accordo tra Regione e Comitato organizzatore dei campionati del mondo di ciclismo; l'accordo è finalizzato, all'erogazione del contributo previsto a favore del Comitato organizzatore per la compartecipazione alle spese per l'organizzazione dell'evento nonché per l'utilizzo del logo dei Campionati mondiali di ciclismo 2013 e della UCI (unione ciclistica internazionale).

## GOVERNANCE, EFFICIENZA DELLA PA, PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA

### Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza

- Per il potenziamento e diffusione delle infrastrutture in banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del Digital Divide di II livello, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 in provincia di Prato è stato attivato il progetto denominato "Diffusione della banda larga nelle aree marginali del territorio toscano - Provincia di Prato" per un costo totale di 1,8 milioni (539 mila euro le risorse della Regione, 1,2 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi).
- Approvato ad ottobre 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per la realizzazione delle edizioni 2011-2013 della manifestazione denominata "Dire & Fare" – Rassegna dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione", una rassegna che si propone di informare i cittadini sui principali servizi attivati dalle Amministrazioni locali, documentare e confrontare esperienze innovative e promuovere le migliori pratiche del governo locale; il contributo della Regione per il 2011 è stato di 150 mila euro, mentre per il 2012 ammonta a 200 mila.
- Digitale terrestre: approvato a luglio 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana volto ad attivare ogni forma di collaborazione idonea a fornire un valido supporto ed un'efficace assistenza ai soggetti presenti in Toscana, in particolare agli appartenenti alle fasce deboli della popolazione, per il superamento delle difficoltà tecniche connesse al passaggio al digitale terrestre. Ad ottobre 2011 è stato firmato un analogo protocollo d'intesa tra Regione, Confartigianato Imprese Toscana, CNA Toscana, FNA Federamministratori Toscana, ANACI Toscana ed Associazioni di Consumatori –Utenti.  
A settembre 2011 è stata approvata la LR 46 contenente misure urgenti per la transizione alla tecnologia digitale terrestre: sono previste misure di sostegno sotto forma di contributi a favore delle emittenti locali per le spese di investimento funzionali all'adeguamento degli impianti per la trasmissione con tecnologia digitale terrestre ed a favore degli enti locali per l'adeguamento degli impianti di ripetizione di loro proprietà; per l'attuazione della legge è prevista una spesa di 1,7 milioni per l'intero territorio regionale. In questo ambito a novembre è stato firmato l'accordo tra Regione, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana per l'attivazione di Punti Digitali in tutti i comuni come sostegno alla popolazione per il passaggio al digitale terrestre (finanziamento complessivo 320 mila euro). Inoltre, ad aprile 2012 sono stati stanziati, per l'intera regione, 2,5 milioni con il POR CReO FESR 2007-2013 per le PMI titolari di emittenti televisive locali per gli investimenti finalizzati alla transizione a questa tecnologia.
- Nell'ambito delle iniziative volte alla eliminazione del digital divide sul territorio provinciale, firmato a luglio 2012 il protocollo di intesa fra Regione e Provincia di Prato finalizzato al coordinamento delle iniziative volte a sviluppare nuove reti di comunicazioni a banda larga sul territorio.

- Approvato a ottobre 2012 lo schema di convenzione tra Regione, Ministero della Pubblica Amministrazione e Semplificazione, Ministero dello Sviluppo Economico e ANCI Toscana per l'attivazione di percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa in materia di Conferenza di servizi telematica.
- Approvato a ottobre 2012 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana, UNCEM, UPI Toscana ed Associazioni di categoria per condividere una strategia di azione per attuare in modo uniforme sul territorio regionale piani di riduzione dei tempi burocratici e degli oneri amministrativi a carico delle imprese, nell'ambito delle competenze proprie di ciascun ente e garantendo il coinvolgimento delle autonomie locali e delle parti economico-sociali nonché il necessario raccordo con le altre forme di coordinamento già istituite e operanti sul territorio.
- Approvato dal Consiglio regionale a dicembre 2012 il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012-2015; il complesso delle risorse attivabili ammonta, nel quadriennio, a 128,9 milioni per l'intero territorio regionale (il quadro complessivo delle risorse finanziarie comprende sia le risorse destinate allo sviluppo dell'innovazione tecnologica e della società dell'informazione presso gli enti locali, le pubbliche amministrazioni in genere e i privati cittadini, sia le risorse dedicate al funzionamento delle infrastrutture tecnologiche regionali).

#### Attività istituzionali e rapporti con gli EELL

##### ATTIVITA' ISTITUZIONALI

- Ad agosto 2011, nell'ambito delle azioni mirate alla semplificazione amministrativa e dei processi nella PA, è stata approvata la LR 35 riguardante misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private. Successivamente, in attuazione delle disposizioni dettate dalla legge, è stata effettuata la ricognizione delle opere di rilievo strategico regionale (sono state rilevate, per tutto il territorio regionale, circa 1.600 opere) ed approvato lo schema di documento operativo. A gennaio 2012 sono stati approvati gli indirizzi operativi per la rilevazione delle situazioni di criticità e, a febbraio, è stato costituito il Nucleo di valutazione unitario. A dicembre 2012 è stato approvato il regolamento di attuazione dell'art. 15 bis della legge: in particolare è stato fissato l'importo di 500 mila euro quale soglia minima di costo per considerare di interesse strategico un'opera pubblica. Le operazioni di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere e di rilevazione delle eventuali criticità procedono regolarmente.

##### ENTI LOCALI: RAPPORTI ISTITUZIONALI E AZIONI DI SISTEMA

- Interventi per i piccoli comuni: nel corso del 2010-2012 sono stati impegnati 591 mila euro (pagati 567 mila) per l'esercizio associato di funzioni; gli interventi sono finalizzati al sostegno dello sviluppo sociale e civile dei territori dei comuni montani e di minore dimensione demografica, che si trovano in situazione di disagio derivante da fattori demografici, geo-morfologici, sociali ed economici, al fine di promuovere l'uguaglianza tra le diverse aree territoriali della Regione e favorire l'esercizio dei diritti delle persone. In particolare, nel 2012, sono stati impegnati 23 mila euro.
- Nel corso del 2010-2012 per il territorio provinciale sono stati impegnati 9 milioni (pagati 7,3) come trasferimenti agli enti locali per spese di funzionamento ed oneri del personale. In particolare, nel 2012, sono stati impegnati 2,5 milioni (pagati 740 mila euro).
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 68 che detta norme sul sistema delle autonomie in Toscana, definendo gli strumenti per la cooperazione finanziaria e l'attuazione della legislazione statale sull'esercizio associato delle funzioni fondamentali dei comuni, per il riordino di enti, e per lo sviluppo delle politiche in favore dei territori montani e disagiati, anche insulari. Tra le altre cose la legge suddivide il territorio toscano in ambiti di dimensione territoriale adeguata (1 in provincia di Prato), nei quali sono compresi i territori dei comuni obbligati all'esercizio associato di funzioni fondamentali. Stabilisce inoltre i principi generali della cooperazione finanziaria tra la Regione e gli enti locali, prevede l'istituzione del sistema informativo sulla finanza degli enti locali (SIFAL) e del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio, detta la nuova disciplina del patto di stabilità territoriale. In tale ambito, a maggio 2012 sono stati definiti criteri e modalità per la concessione dei contributi alle Unioni di comuni ed approvata la tabella per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario. A febbraio 2013, al fine di semplificare gli adempimenti a carico delle Unioni di comuni, sono state apportate alcune modifiche alla disciplina e si è provveduto ad una revisione degli indicatori di efficienza.
- Firmato a settembre 2012 il protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per svolgere un'attività di supporto ai Comuni del territorio e alle loro forme aggregate finalizzata alla qualificazione del personale degli enti, alla semplificazione e razionalizzazione delle procedure di gara ed alla riduzione dei tempi e

della spesa per la loro effettuazione.

## Sicurezza e protezione civile

### SICUREZZA

- A dicembre 2012 è stato approvato lo schema di patto per la sicurezza relativo alla provincia di Prato con il quale dare seguito ad una ulteriore intesa che confermi il modello operativo già sperimentato, volto a favorire la collaborazione fra la Prefettura di Prato, il Comune di Prato, la Provincia di Prato e la Regione Toscana, mediante la definizione strategica e condivisa di linee sinergiche di azione.

### Protezione civile

- Per il ripristino di danni causati da eventi calamitosi avvenuti in vari anni e per interventi generali di protezione civile (attraverso la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso della popolazione colpita e il superamento di emergenze), nel periodo 2010-2012 sono stati impegnati 4,9 milioni (di cui 1,6 nel 2012 –pagati 1,5) ed i pagamenti ammontano a 4,7 milioni; gli interventi riguardano quasi completamente l'evento alluvionale nel comune di Poggio a Caiano a seguito della conclusione del contenzioso per il riconoscimento dei danni subiti (LR 64/2007).
- Ad aprile 2012, visto lo stato di siccità che ha interessato per mesi l'intero territorio regionale, è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale relativamente a tutto il territorio regionale per la situazione di crisi idrica in atto. A luglio 2012, in attuazione delle disposizioni di cui alla LR 24/2012 (che disciplina le procedure e gli strumenti per fronteggiare le situazioni di carenza idrica e idropotabile), è stata indicata, quale data presunta del perdurare dell'emergenza, il 30 aprile 2013 ed è stato approvato il "Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica ed idropotabile – Primo stralcio"; il Piano contiene:
  - le azioni ritenute prioritarie, curando prevalentemente gli aspetti di pertinenza del Servizio Idrico Integrato, che trovano fondamento nei piani di emergenza idrica che i gestori devono predisporre e che sono poi approvati dall'Autorità Idrica Toscana per l'assegnazione delle necessarie risorse finanziarie;
  - gli aspetti relativi all'informazione ed alla comunicazione, facendo riferimento al piano specifico predisposto dalla Giunta Regionale di concerto con i gestori del Servizio Idrico Integrato;
  - le modalità per assicurare il rafforzamento dei controlli e la definizione delle procedure per il monitoraggio.

Il programma di interventi di competenza dei gestori del Servizio Idrico prevede, per le annualità 2013-2014, 327 interventi nell'intera regione per un costo complessivo di 113,8 milioni.

- Dichiarato a marzo 2013 lo stato di emergenza regionale per gli eventi (precipitazioni intense e prolungate che hanno causato l'innesco di frane e allagamenti) che a partire dal 6 marzo 2013 si sono verificati nelle province di Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Prato e Pistoia. In provincia di Prato i comuni danneggiati sono 4. Da una prima stima, i danni sul territorio regionale interessato ammontano a 92 milioni.

A giugno 2013 sono stati attivati, per il territorio regionale interessato, 4,4 milioni di risorse finanziarie POR CREO FESR 2007-2013 per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio idraulico e di frana.

## Tributi e finanza regionale

- A settembre 2012 la Giunta ha provveduto, riducendo l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno 2012 della Regione Toscana per la parte relativa ai pagamenti, a ripartire tra i Comuni che ne hanno fatto richiesta lo spazio finanziario cedibile (in tutto 65,6 milioni): 6 Comuni pratesi beneficeranno di questa cessione per un importo complessivo di 3,1 milioni. Ad ottobre è stato rideterminato l'obiettivo del patto per la parte relativa agli impegni (in tutto 36,9 milioni); la ripartizione del plafond finanziario messo a disposizione assegna 1,1 milioni alla Provincia.

A maggio 2013 la Regione ha messo a disposizione di Comuni e Province soggetti al patto 2013, spazi finanziari per complessivi 61 milioni per il pagamento di residui passivi in conto capitale e per spese in conto capitale connesse ad opere di ripristino susseguenti agli eventi meteorologici di dicembre 2012; in particolare, in provincia di Prato 6 Comuni beneficeranno di 1,6 milioni e la Provincia di 1 milione.

### Il recupero dell'evasione fiscale

- Nell'ambito del PIS "Contrasto all'evasione fiscale ed all'illegalità economica", approvato a febbraio 2012 lo schema di intesa tra Regione ed UPI Toscana per la realizzazione di uno studio di fattibilità avente ad

oggetto un nuovo modello organizzativo di gestione integrata dell'imposta provinciale di trascrizione e dell'imposta provinciale sulla RC auto con la tassa automobilistica regionale.

A luglio 2012 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione e Comuni aderenti al sistema informativo catasto e fiscalità per disciplinare il rapporto di scambio delle informazioni contenute nei rispettivi archivi, con l'obiettivo di potenziare le reciproche attività di ispezione e controllo di competenza.

A dicembre il PIS, al fine della realizzazione degli obiettivi in esso indicati, è stato aggiornato attraverso la riformulazione o sostituzione delle azioni già previste e l'inserimento di nuove.

- Approvato ad ottobre 2012 il Regolamento riguardante il sistema integrato di contrasto all'evasione fiscale; 3 le linee di intervento previste: gestioni associate, polizia locale ed altri progetti. Sono previsti contributi, anche cumulabili, a sostegno delle 3 linee di intervento; in particolare è previsto fino ad un massimo di 30 mila euro l'anno per i Comuni che gestiranno assieme uffici tributi o polizia municipale, fino a 50 mila euro per gli uffici di polizia locale che intensificheranno l'attività di controllo su tasse e tributi e fino a 50 mila euro per ulteriori progetti che riguardino il contrasto all'evasione fiscale, dall'investimento in sistemi e strumenti informatici, alla formazione del personale o ad altre iniziative. Inoltre è prevista l'ottimizzazione dell'utilizzo del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio (progetto TosCA): verranno incrociati i dati su fisco, catasto e territorio provenienti da più banche dati per aiutare a scovare l'evasione fiscale (l'obiettivo è la messa a disposizione di tutti i Comuni toscani del sistema entro il 2014).
- Nell'ambito delle azioni volte al contrasto dell'evasione fiscale e dell'illegalità economica si segnala l'impegno, nel 2012, di 43 mila euro a favore del Comune di Prato quale contributo ai fini del supporto dello svolgimento da parte della polizia locale di attività ispettive e di controllo inerenti la verifica degli adempimenti in materia tributaria.
- Firmato a febbraio 2013 il protocollo di intesa tra Regione e Comando Regionale della Guardia di Finanza per il potenziamento delle azioni di controllo delle entrate regionali e per il coordinamento dei controlli sostanziali della posizione reddituale e patrimoniale dei beneficiari delle prestazioni assistenziali o dei servizi di pubblica utilità.

## Note di lettura delle tabelle

Le Tabelle in Appendice offrono un quadro di riepilogo delle risorse attivate a sostegno delle politiche regionali d'intervento: avanzamento delle politiche di spesa 2008-2012, destinatari delle risorse, quadro dei programmi di investimento.

Gli importi si riferiscono alle risorse allocate sul bilancio regionale nel 2008-2012, escluse alcune poste tecniche (contabilità speciali, fondi di riserva, residui perenti, oneri per l'IRAP assegnata agli Enti locali e allo Stato, rimborsi allo Stato e alla UE di quote di finanziamenti non utilizzati).

I dati finanziari sono al 31.12.2012.

La Tabella 1 rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2008-2012 effettuati per le politiche regionali d'intervento (UPB). Gli impegni sono al netto delle economie effettuate negli esercizi successivi;

La Tabella 2 analizza i beneficiari dei finanziamenti regionali per le politiche d'intervento (pagamenti 2008-2012): Enti locali: Comuni, Province, Comunità montane, consorzi di Enti locali, aziende speciali degli enti locali; Enti e aziende regionali: Aziende sanitarie e ospedaliere, enti e aziende regionali; Altre amm.ni: Enti e amministrazioni pubbliche di livello regionale ed extraregionale, scuole, Università; Fondaz. e associaz.: Fondazioni, associazioni, comitati, enti ecclesiastici; Individui; Imprese; Istituti di credito e affini (spesso operanti come gestori intermedi delle politiche regionali).

La Tabella 3 rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2008-2012, effettuati per le politiche regionali d'intervento suddivisi per fonte di finanziamento;

Provincia di Prato - Tab. 1 - Impegni per provincia/Area tematica/funzione obiettivo/Tipo di spesa/anno impegno

Area tematica/Funzioni obiettivo		2008	2009	2010	2011	2012	Totale
<b>Competitività del sistema regionale e capitale umano</b>							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	917	66	550	6	312	1.851
	Investimenti	1.384	1.584	4.580	5.465	2.660	15.674
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	353	240	226	184	20	1.023
	Investimenti	299	199	244	259	0	1.001
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	0	0	0	0	14	14
	Investimenti	0	10.314	304	22	128	10.768
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente	104	0	0	0	0	104
	Investimenti	108	276	55	0	0	439
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	259	123	0	0	0	383
	Investimenti	0	18	0	0	0	18
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	11.875	10.021	19.193	27.215	9.412	77.715
	Investimenti	749	1.074	149	464	416	2.852
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	1.901	2.406	2.223	1.772	2.020	10.322
	Investimenti	1.319	5.064	1.491	1.750	1.097	10.721
<b>Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione</b>							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	0	0	0	0	32	32
	Investimenti	7.690	15.147	1.202	4.718	480	29.237
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	15.306	16.091	18.153	17.468	15.517	82.534
	Investimenti	1.614	3.713	1.027	643	1.058	8.055
Attività generali per il territorio	Corrente	0	4	5	72	6	87
	Investimenti	5	25	188	0	1.475	1.693
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	1	53	21	20	25	120
	Investimenti	307	358	2.310	902	293	4.171
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	350	414	519	167	53	1.503
	Investimenti	740	3.859	5.980	1.789	2.685	15.053
Attività generali per l'ambiente	Corrente	8	53	22	11	6	99
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
<b>Diritti di cittadinanza e coesione sociale</b>							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente	0	0	0	0	0	0
	Investimenti	605	574	1.799	2.190	1.351	6.519
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	1.364	1.044	1.539	1.380	1.636	6.963
	Investimenti	753	0	107	199	536	1.594
Sistema e strutture sociali	Corrente	360	97	629	254	572	1.911
	Investimenti	0	750	609	120	200	1.679
Servizi sociali	Corrente	16.344	18.659	18.554	17.748	5.081	76.386
	Investimenti	30	0	296	0	0	326
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	4.649	1.173	1.653	4.776	8.234	20.485
	Investimenti	49.391	675	2.192	44.997	31.605	128.860
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	325.278	321.837	316.384	330.293	311.158	1.604.951
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	2.599	2.568	4.512	3.259	4.382	17.320
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	79	66	26	36	29	237
	Investimenti	0	568	350	112	249	1.279
<b>Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana</b>							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	7.149	5.858	5.924	4.738	4.186	27.854
	Investimenti	97	638	3	286	0	1.024
Totale	Corrente	388.894	380.774	390.134	409.397	362.694	1.931.894
	Investimenti	65.090	44.837	22.884	63.916	44.233	240.961
Totale generale		453.984	425.611	413.018	473.314	406.927	2.172.855

Provincia di Prato Tab. 2 - Pagamenti per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/Tipo di spesa, suddivisa per tipologia di beneficiari

Area tematica/Funzioni obiettivo	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari						
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese	Istituti di credito
<b>Competitività del sistema regionale e capitale umano</b>									
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	1.518	57,6%	19,8%	3,5%	16,7%		2,5%	
	Investimenti	9.390	8,4%	34,3%		0,2%		57,2%	
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	957	80,6%	3,0%	0,4%	16,0%			
	Investimenti	898	97,9%			2,1%			
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente								
	Investimenti	338	7,1%	92,9%					
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente	104	100,0%						
	Investimenti	439				4,5%		95,5%	
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	383	38,9%			61,1%			
	Investimenti	18		100,0%					
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	65.392	90,3%		3,7%	1,9%	0,4%	3,7%	
	Investimenti	1.630	81,0%	19,0%					
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	9.715	10,8%			88,8%	0,1%	0,3%	
	Investimenti	6.280	55,5%	31,0%		13,5%			
<b>Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione</b>									
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	32	100,0%						
	Investimenti	10.764	80,5%	18,6%	1,0%				
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	77.534	80,1%					19,9%	
	Investimenti	6.350	40,1%					59,9%	
Attività generali per il territorio	Corrente	74	94,6%			5,4%			
	Investimenti	38	100,0%						
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	95	64,1%			3,4%			32,5%
	Investimenti	2.433	22,2%	57,6%		0,0%	17,6%	2,6%	
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	1.120	81,8%		13,9%	0,1%	0,7%	3,4%	
	Investimenti	7.214	35,0%	48,0%	7,7%		9,2%	0,0%	
Attività generali per l'ambiente	Corrente	93	83,4%			16,6%			
	Investimenti								
<b>Diritti di cittadinanza e coesione sociale</b>									
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente								
	Investimenti	6.519	0,7%					99,3%	
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	6.127	70,1%			2,0%	2,0%	26,0%	
	Investimenti	788	100,0%						
Sistema e strutture sociali	Corrente	1.335	86,9%	3,3%		9,7%		0,1%	
	Investimenti	672	92,6%			7,4%			
Servizi sociali	Corrente	74.005	2,8%	97,1%		0,1%			
	Investimenti	176	100,0%						
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	12.427		97,3%		0,4%	2,3%		
	Investimenti	87.232	0,3%	99,7%					
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	1.595.110		100,0%					
	Investimenti								
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	12.270	0,1%	97,4%	0,1%	1,0%	0,9%	0,4%	
	Investimenti								
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	208	68,3%			31,7%			
	Investimenti	1.061	100,0%						
<b>Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana</b>									
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	25.862	99,8%	0,0%	0,0%	0,2%		0,0%	
	Investimenti	997	100,0%						
Totale	Corrente	1.884.360	8,4%	89,8%	0,1%	0,6%	0,0%	1,0%	0,0%
	Investimenti	143.236	17,3%	69,6%	0,5%	0,7%	0,8%	11,3%	
Totale generale		2.027.597	9,1%	88,3%	0,2%	0,6%	0,1%	1,8%	0,0%

Provincia di Prato Tab. 3 - Impegni per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/tipo di spesa, suddivisa per fonte di finanziamento

Area tematica/Funzioni obiettivo		Regione Toscana - fondi propri	FAS	FESR	FSE	Altre Fonti	Totale
Competitività del sistema regionale e capitale umano							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	1.004		4		843	1.851
	Investimenti	7.438	3.003	4.555		679	15.674
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	1.006				17	1.023
	Investimenti	872				129	1.001
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	12				2	14
	Investimenti	10.220	549				10.768
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente					104	104
	Investimenti	305				134	439
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	383					383
	Investimenti	18					18
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	10.097			27.539	40.079	77.715
	Investimenti	906	841			1.104	2.852
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	8.891				1.430	10.322
	Investimenti	2.822	3.080			4.819	10.721
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	32					32
	Investimenti	24.256				4.981	29.237
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	66.557				15.977	82.534
	Investimenti	3.373				4.681	8.055
Attività generali per il territorio	Corrente	87					87
	Investimenti	1.513		180			1.693
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	112				7	120
	Investimenti	1.336		2.787		47	4.171
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	1.440				63	1.503
	Investimenti	6.455	1.757	5.517		1.323	15.053
Attività generali per l'ambiente	Corrente	99					99
	Investimenti						
Diritti di cittadinanza e coesione sociale							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente						
	Investimenti					6.519	6.519
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	2.870				4.093	6.963
	Investimenti	1.144				450	1.594
Sistema e strutture sociali	Corrente	1.136				775	1.911
	Investimenti	1.679					1.679
Servizi sociali	Corrente	60.817				15.569	76.386
	Investimenti	326					326
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	19.674				812	20.485
	Investimenti	84.981				43.879	128.860
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	1.585.691				19.259	1.604.951
	Investimenti						
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	9.004				8.316	17.320
	Investimenti						
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	237					237
	Investimenti	1.279					1.279
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	27.012				842	27.854
	Investimenti	602				422	1.024
Totale	Corrente	1.796.162		4	27.539	108.189	1.931.894
	Investimenti	149.526	9.229	13.039		69.166	240.961
Totale generale		1.945.688	9.229	13.043	27.539	177.355	2.172.855